ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III - Num. 168
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDÌ SABATO 1[illegible] Luglio 1949
L. 15 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (festivi 160), Annunci finanz. e legali L. 160. Necrologie L. 90 (diritto fisso per edizione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 300 (festivi 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# Snyder giunto a Roma

**La visita del ministro americano del Tesoro si inquadra nelle trattative per la svalutazione della sterlina - I suoi incontri col Capo dello Stato, col presidente del Consiglio e con i maggiori esponenti della finanza italiana - L'indennità di funzione agli statali - La Camera continua la discussione della legge sui fitti**

Roma, venerdì sera.

Il segretario del Tesoro americano John Snyder è giunto oggi a mezzogiorno all'aeroporto di Ciampino, in aereo speciale. Erano ad attenderlo il ministro del Tesoro Pella, in rappresentanza del governo ed il capo del cerimoniale del ministero degli Esteri, ambasciatore Taliani, che gli ha porto il saluto del ministro Sforza.

Da parte americana erano presenti il segretario al Tesoro, l'ambasciatore James Dunn, il capo della missione ECA in Italia, Zellerbach, il consigliere economico della ambasciata, Walmsley, il sostituto del rappresentante americano presso il Vaticano Franklyn Govern, il rappresentante speciale del ministero del Tesoro americano a Roma, Kamarck, il capo dell'ufficio stampa dell'ambasciata, Caprio.

John Snyder ha dichiarato di avere compiuto un ottimo viaggio e di essere lieto di trovarsi in Italia.

Nel corso della sua visita egli si incontrerà con i rappresentanti ufficiali americani a Roma, ed in forma non ufficiale con i rappresentanti del governo italiano.

Nel pomeriggio di oggi, John Snyder sarà ricevuto successivamente dal ministro Sforza, dal presidente del Consiglio De Gasperi, dal Presidente della Repubblica e parteciperà, quindi, ad un ricevimento offerto in suo onore nei giardini del Quirinale.

Al colloquio De Gasperi Snyder che avrà luogo nel pomeriggio si annette molta importanza. A quanto abbiamo appreso nell'« entourage » del Presidente del Consiglio, De Gasperi illustrerà a Snyder che l'Italia è il Paese europeo che ha conseguito le maggiori realizzazioni nella ricostruzione che era uno degli obbiettivi degli aiuti americani. In pratica il presidente De Gasperi sottolineerà che in Italia si è ormai raggiunta una relativa stabilità monetaria e dei prezzi.

Per quanto riguarda le tariffe doganali, il nostro Governo si propone di abbassarle a condizione che gli altri Paesi facciano altrettanto.

Snyder arriva in una giornata particolarmente favorevole per l'economia italiana. All'assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana, riunitasi ieri, è stato infatti constatato con soddisfazione che la circolazione nei primi cinque mesi del '49 è diminuita di altri 72 miliardi, e siccome il deficit del bilancio statale è quello che è, è evidente che questa notevole contrazione della circolazione è dovuta essenzialmente al gettito del risparmio, il che conferma la fiducia che il risparmiatore italiano ha nel Governo e nell'attuale situazione economica italiana. Pella ha detto che il Governo vigila con molta cura e non si estranie dalla realtà dell'ora. Quello che sta avvenendo negli Stati Uniti è presente nella mente dei nostri uomini di governo; ma non vi è dubbio che noi potremo affrontare la fase deflazionistica correggendone, ove occorra, l'andamento, proprio perchè abbiamo fermato le spese sconclusionate avviando di pari passo il bilancio al pareggio.

Anche la legislazione sindacale, che deve disciplinare i problemi del lavoro, s'inserisce in tale processo di ricostruzione economica, e in questo senso si è espresso lo stesso ministro del Lavoro. Secondo Fanfani le difficoltà nell'attuazione delle leggi sindacali consistono nello svolgere le formule sintetiche della Costituzione senza mortificarle, consentendo l'ordinato e libero sviluppo delle attività sindacali, sia nella parte contrattuale sia in quella dello sciopero. Tuttavia « è da escludere — ha avvertito Fanfani — che sia nel vero chi attende una simile legge nella speranza che essa riduca a nulla le attività sindacali; come del pari è da escludere che operi saggiamente chi parla e scrive di simile legge come di una legge antisciopero ».

Per ora la vera portata della legge sarebbe conosciuta soltanto dal ministro del Lavoro.

In campo politico c'è da segnalare un certo irrigidimento da parte del Governo nei confronti dei liberali, soprattutto dopo le reiterate affermazioni laiciste fatte al recente Congresso.

La formula della « collaborazione condizionata » avrebbe poi irritato i più intransigenti ministri e deputati democristiani, tanto che, secondo alcuni osservatori, il presidente del Consiglio non potrebbe tollerare l'eventuale formarsi di atti formali di dissenso da parte dei ministri liberali, verso decisioni della maggioranza governativa, come è avvenuto, ad esempio, in occasione della riforma dei contratti agrari.

In via Frattina, alla sede del P.L.I., pare però ritornare il sereno. Perrone Capano, che fu il più acceso fautore della corrente antigovernativa, e che anzi a un certo punto abbandonò i lavori del congresso, ha fatto sapere che egli non intende affatto lasciare il partito, ma continuerà a rappresentare il pensiero della minoranza, risultata soccombente.

La Camera stamane ha proceduto all'esame della legge sui fitti che si intende varare per la chiusura della sessione.

In merito agli aumenti agli statali, deliberati ieri dal Consiglio dei Ministri, si apprende che l'indennità di funzione per determinate categorie di statali varierà a seconda del grado da un minimo di lire tremila ad un massimo di circa diecimila lire. L'indennità è in aggiunta all'aumento del 10 per cento delle retribuzioni.

## Conferenza segreta sulla energia atomica presieduta da Truman

Washington, venerdì sera.

Truman ha convocato ieri sera, in conferenza segreta, alcune altissime personalità per esaminare i problemi relativi all'energia atomica. Fra i convocati erano il vice-presidente Barkley, il gen. Eisenhower, il capo del Dipartimento di Stato, Acheson, il Ministro della Difesa, Johnson, e il capo della Commissione per l'energia atomica, Lilienthal.

Non si conoscono gli argomenti trattati, ma si ritiene che uno degli scopi della riunione sia stato di porre definitivamente termine alla campagna iniziatasi circa due mesi fa contro Lilienthal.

A Lilienthal si attribuiva la responsabilità della scomparsa di una certa quantità di uranio dai laboratori atomici di Chicago, come pure di sedette presunte manchevolezze nell'attività della Commissione da lui presieduta. Ma fin dal principio Lilienthal fu appoggiato, incondizionatamente, da Truman.

I circoli bene informati ritengono che la maggior parte della riunione sia stata dedicata alla discussione sull'accordo per l'energia atomica concluso tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, alla conferenza tenutasi a Potsdam nel 1945 con la partecipazione dello stesso Truman.

Iva Toguri, la « rosa di Tokio », attualmente processata per avere svolto durante la guerra propaganda radiofonica fra le truppe americane in Estremo Oriente.

PARTITI ALLE 10,45 PER MARSIGLIA

# La grave crisi della "maglia gialla,,

*Magni ha preso il via sofferente - Il secondo in classifica, Fachleitner, cade a Beaucaire - In gruppo ad Avignone*

**Da uno dei nostri inviati**

Nimes, venerdì sera.

*Cerchiamo tutti, disperati, una boccata d'aria, ma non riusciamo a trovarla. Ieri sera, vista la vittoria di « Idée » e constatato che Magni aveva conservato la maglia gialla, della corsa nessuno più si è occupato se non per ricordare il caldo soffocante e l'arsura tremenda che ci ha perseguitati per quasi trecento chilometri.*

*La marcia di avvicinamento a Cannes, dove ci riposeremo per l'ultimo balzo sulle Alpi, avviene — è il caso di dirlo — a tappe forzate, in località senza un albero, senza una fontana, senza una casa. I commissari tecnici delle squadre non sanno più a che santo votarsi per impedire ai loro uomini di fare indigestione d'acqua. Anche stamane abbiamo assistito alla quotidiana predica di Binda prima del via. Ed era proprio Binda, dopo l'amichevole paternale, a dirci: « Che vuole farci, sono parole al vento, e andare in bicicletta e non bere, in simili condizioni, è impossibile ».*

*Nimes, che ha ricevuto il « Tour » con una fantastica accoglienza, era riuscita a darci ieri sera la speranza di un temporale, ma oggi l'afa non tende a diminuire.*

*Va un po' maluccio per i cadetti, tra cui Magni da due giorni prende il via solo per onore di firma. Ha la febbre, tiene la strada coi denti. « Anche stanotte non ho chiuso occhio », ci dice stamane. Vicino a lui ci sono Peverelli contuso in tutto il corpo, Pedroni ferito al capo, e Martini e Ausenda, gli unici sani della compagnia. Oggi, per fortuna, la tappa non è lunghissima (199 km.) e ci porterà da un forno all'altro, da Nimes a Marsiglia. Si parte tardi, alle 10,45, ma sempre in tempo per prendere il solleone nelle ore più calde.*

*Troveremo nella prima parte della gara i saliscendi cui ormai siamo abituati. Poi, sul finire, una salita abbastanza dura, tutt'intorno a Marsiglia e che culmina nel Col della Carpiagne. Qui, con tutta probabilità, si deciderà la tappa con la ormai solita fuga finale.*

*Sotto il sole che continua implacabile ad arrostire il Tour, la carovana si snoda — lenta e quasi svogliata — alla volta di Marsiglia.*

*Passiamo accanto a Magni. Ha una caviglia molto gonfia. La febbre, che durante la notte era scemata, sta ritornandogli con l'avanzare del meriggio. Fiorenzo è in disastrose condizioni di morale. Ma come dargli torto? Si è battuto finora come un leone. Adesso è l'insidia di una malasorte spietata a piegarlo.*

*La maglia gialla non è l'unico degli italiani ad essere in condizioni fisiche poco felici. Carrieri e Biagioni sono tormentati dai foruncoli; Pedroni ha la testa rotta, ma adesso va meglio.*

*Comunque, sfortunata ed incerottata, la squadra italiana continua ad essere il fulcro di questo Tour.*

*Questa sera, a Marsiglia, saremo un po' più vicini alle Alpi. E sulle Alpi si vedrà.*

*La tregua che ha caratterizzato la tappa di ieri, non dovrebbe subire oggi grandi variazioni, poichè gli assi si preoccupano soprattutto di giungere a Cannes,* via Marsiglia, prelevando dalle loro riserve il meno possibile di energie. Beaucaire, il ponte sul Rohn e Tarascona (km. 25) sono traversati da un plotone sonnolento davanti a una gran folla.

Fachleitner attraversando quest'ultima località, fa una caduta spaventosa per evitare uno spettatore che gli aveva attraversato la strada e, per vero miracolo, egli non è rimasto seriamente ferito. I corridori passano ad Avignone (km. 49) con una decina di minuti di ritardo sull'orario previsto. Sono le 12,30 e l'andatura continua a essere molto modesta.

**Gigi Boccacini**

Il piccolo scalatore francese Apo Lazaridès, come gli italiani è stato sfortunato sui Pirenei e spera nelle Alpi.

Il sergente pilota Lewis, capra «mascotte» della RAF, parte per partecipare a una manifestazione aviatoria.

IL COMUNISMO E LA CHIESA

# Interpretazioni sulla portata del decreto di scomunica

Roma, venerdì sera.

*La condanna dei comunisti, decretata dal Santo Uffizio, è naturalmente anche oggi al centro delle discussioni e dei commenti. Voci che non ci è stato possibile controllare parlano di una riunione dei maggiorenti comunisti alle Botteghe Oscure per fronteggiare la mossa del Sant'Uffizio e cercare di neutralizzarla. I comunisti hanno compreso la portata della mossa vaticana e cercano di correre ai ripari. Ieri, nel « Transatlantico », il fermento era vivissimo e furono notati conciliaboli e riunioni. Togliatti tuttavia ha cercato di sottovalutare la portata della scomunica in quanto, secondo il leader comunista, deve considerarsi scontata dalla precedente condanna.*

*Secondo Togliatti la scomunica può forse avere un interesse politico, in quanto vengono scomunicati i governi di grandi Paesi dell'Europa orientale. « Ma — ha aggiunto, — come già hanno detto alcuni grandi cattolici francesi del Seicento e del Settecento, la scomunica ingiusta non fa paura ».*

*Negli ambienti vaticani si smentisce, però, che il decreto del Sant'Uffizio sia da interpretare come un provvedimento diretto contro i governi comunisti di quei Paesi nei quali è in atto la persecuzione religiosa. Negli stessi ambienti si precisa che la scomunica è la conclusione di un coerente e logico atteggiamento della Chiesa verso la dottrina del comunismo. Molti vescovi — si informa — si erano rivolti alla Sacra Congregazione sollecitando una guida, in quanto vi erano alcuni alti prelati che avevano condannato il comunismo ed altri incerti sulla via da seguire.*

*Rispondendo alle violente accuse che da qualche parte erano state avanzate, circa la estrema durezza del documento del Sant'Uffizio, il giornale dell'Azione Cattolica sostiene che la scomunica non colpisce « almeno un terzo degli italiani ». Essa riguarderebbe soltanto quelli che « scientemente e consapevolmente » aderiscono al comunismo.*

*La medesima canzone — aggiunge il giornale — colpì nel secolo scorso i seguaci della « religione liberale » (il ... Lucifero ha anni precisato che «Cavour ne fu esplicitamente colpito»).*

*« In verità — scrive ancora il Quotidiano — il senso del documento è chiarissimo: è una condanna precisa della dottrina del comunismo, cioè di quel Marx-leninismo che si dichiara implacabilmente ostile alla religione e che vuole attrarre i cattolici nelle file dei suoi partiti per « rieducarli », secondo i principi antireligiosi e materialisti cui si ispira ».*

*Secondo questa interpretazione, sembrerebbe doversi escludere che il Sant'Uffizio, emettendo il suo decreto, abbia inteso colpire anche i socialisti. E del resto lo stesso Nenni come pure D'Aragona lo hanno escluso.*

*Sullo stesso argomento il corrispondente di un giornale indipendente scrive:*

*« Non c'è dubbio che l'avvertimento è molto esplicito e le sanzioni severe. Esse sono di due categorie, una delle quali comporta l'esclusione dai Sacramenti, l'altra la scomunica in una forma grave perchè riservata alla Santa Sede. Il primo caso riguarda chi è iscritto o dà appoggio ai partiti comunisti, pubblica, diffonde o legge i loro scritti di propaganda o vi collabora; formula larghissima, che viene, però, molto ristretta dalla condizione che tutto questo avvenga « consapevolmente e liberamente ».*

*« In Italia, ad esempio, il « consapevolmente » lasciava fuori, fino a ieri, buona parte dei militanti più semplici; il « liberamente », invece, si riferisce, con tutta evidenza, a Paesi diversi dal nostro.*

*« La scomunica ipso facto richiede qualcosa di più, cioè la professione vera e propria della dottrina comunista, la difesa e la propaganda di una ideologia che il decreto definisce « materialista e anticristiana ». Qui il numero dei colpiti è molto minore, perchè non sono certo numerosi i cattolici praticanti fra gli uomini di punta del comunismo; si può, anzi, pensare che il caso riguardi, in particolare, quei « cattolici progressisti », che avanzano qualche riserva sulla teologia, ma non esitano a farsi soci dei comunisti e propagandisti della loro azione ».*

*Molti si sono domandati: che cosa comporta la scomunica? Essa comporta, sulla base dei canoni cattolici, che a coloro che ne vengono colpiti non si possano dare i Sacramenti, nè l'assoluzione in punto di morte, nè la sepoltura in terra consacrata. Lo scomunicato che riesca a toccare il Papa viene liberato per questo solo fatto dal castigo. Quegli che si trova in punto di morte può ottenere dal sacerdote il perdono se farà atto di contrizione, ma se guarirà e tornerà nelle condizioni di prima solo il Papa potrà liberarlo dalla condanna.*

## Passati per le armi disertori russi

Berlino, venerdì sera.

Il giornale *Die Welt* di licenza britannica reca oggi la notizia che soldati sovietici disertori scovati in un rastrellamento di massa fuori la zona di Juteboog a sud di Berlino sono stati passati per le armi sul luogo.

Per tre giorni di seguito i tre i transitanti per la zona sono stati perquisiti da cima in fondo. (*Reuter*)

Dramma d'interessi in una cascina

# Abbatte la cognata e acceca il padre

*Braccato dai gendarmi, il criminale ne ferisce uno e poi si spara una fucilata in viso*

Parigi, venerdì sera.

Un dramma della terra ha messo sossopra il villaggio di Tourteron, nel Sud-Ovest della Francia. Era la vigilia della festa nazionale e nel villaggio ognuno si preparava a celebrare la data. Solo nella fattoria Craban si pensava alla mietitura in corso e una discussione era sorta fra il capo-famiglia ottantenne, sostenuto dal figlio minore Andrea Jarousseau e dalla nuora, e il figlio maggiore Luigi. C'era disaccordo nello stabilire in quale campo la mietitura dovesse finire prima.

Dopo la discussione l'Andrea si era alzato da tavola per andare a riposare nel fienile quando suo fratello si alzò a sua volta e, afferrato un fucile, sparò a bruciapelo contro la cognata, poi, munito di un falcetto, si precipitò sul padre e gli strappò un occhio. Infine corse verso il fienile, ma il fratello, intuito il pericolo, si pose in salvo fuggendo attraverso i campi e invocando aiuto.

I gendarmi, avvertiti, presero d'assalto la fattoria dopo aver lanciato gas lagrimogeni, ma il Luigi si era già dato alla fuga, dopo aver indossato gli abiti festivi. I gendarmi rimasero appostati nei dintorni e nella notte lo videro giungere e gli spararono contro; il criminale rispose e ferì un gendarme, ma, vedendosi circondato, tentò di uccidersi, sparandosi una fucilata alla faccia, riuscendo solo ad asportarsi la guancia sinistra.

Catturato, ha deplorato di non aver potuto ammazzare tutti i suoi congiunti. Nel villaggio si crede che una questione di interesse abbia opposto i due fratelli; il timore nato nel Luigi di perdere la propria parte di terra gli avrebbe fatto perdere la ragione.

## Misterioso caso di avvelenamento a Genova

Genova, venerdì sera.

Il dott. Virgilio Martini, con studio in via San Lorenzo 12, accompagnava al pronto soccorso la casalinga Giuseppina Fasciatti, di 25 anni, abitante in via Monte Nero. La donna veniva ricoverata con prognosi riservata, perchè trovata in stato soporoso, causato da ingerimento di sostanze velenose.

Il dott. Martini, interrogato da un sottufficiale di P. S., dichiarava che la donna si era presentata nel suo studio e dopo aver fatto un po' di anticamera, era stata colta da malessere. Egli l'aveva prontamente soccorsa. Più tardi invece la Fasciatti, che in un primo tempo non era stata interrogata, affermava di essere la fidanzata del dott. Martini, con il quale martedì scorso aveva bisticciato.

Nel pomeriggio di ieri, desiderando riappacificarsi, si recava nei pressi dei Bagni di San Nazzaro, con il dottore stesso; però la tanto attesa riconciliazione non era avvenuta. Tuttavia essa seguiva l'uomo nel suo studio in via San Lorenzo dove da una scrivania afferrava delle pastiglie di cui non sa precisare il nome e con improvviso gesto le ingoiava.

Stando a quanto dichiara la Fasciatti, il dott. Martini non sarebbe intervenuto per fermare il suo gesto insano. La polizia sta ora occupandosi del caso per accertare quale delle due versioni sia l'esatta.

## Motociclista decapitato

Milano, venerdì sera.

Una raccapricciante sciagura si è avuta oggi, poco dopo le 16, in via Morosini, dove l'autocarro della Centrale del latte targato MI 53301, guidato da Giuseppe Bisighini, ha investito e ucciso il motociclista Carlo Amici, di 46 anni, abitante in viale Monte Bianco 5. L'Amici è rimasto decapitato.

CORRIDOIO VERDE

# Le scarpe dell'on. Sabatini

Roma, venerdì sera.

Il furto delle scarpe nuove che l'on. Sabatini subì in treno, mentre viaggiava da Milano a Roma, ha avuto un singolare seguito. Stamane, nel Transatlantico di Montecitorio, è circolato il testo di una strana interrogazione al Presidente del Consiglio e ai Ministri dei Trasporti e del Lavoro. Nell'interrogazione si chiede di conoscere:

1) come si intenda provvedere ad evitare il ripetersi di una pericolosa azione di « scalzamento » delle piante fondamentali del regime parlamentare, come quella di cui è stato vittima l'on. Armando Sabatini, al quale nella notte dal 10 all'11 corrente sono state rubate le scarpe mentre riposava — affranto dalla stanchezza del suo lavoro sindacale — in uno scompartimento del direttissimo Milano-Roma riservato ai deputati e senatori;

2) se il Ministro dei Trasporti, nella sua squisita sensibilità democratica, non ritenga di provvedere immediatamente a indennizzare l'on. Sabatini in larga misura, tale cioè che, senza compromettere il definitivo risanamento del bilancio ferroviario, compensi non solo il danno materiale da lui subìto, ma anche quello morale, visto che questo danno si estende, con evidenti perniciosi effetti, sulla dignità e sul prestigio del Parlamento;

3) se non si ritenga opportuno tutelare, in modo speciale, le persone e gli averi dei parlamentari sindacalisti da forme vessatorie che rivelano chiaramente il tentativo della reazione, sempre più in agguato, di colpire i più diretti e genuini rappresentanti della classe lavoratrice.

E' superfluo aggiungere che l'interrogazione, scritta da alcuni maligni colleghi del Sabatini (e si dice che l'on. Rapelli non sia del tutto estraneo... all'iniziativa), ha circolato solo fra deputati e giornalisti e non è stata depositata alla presidenza della Camera.

* *

Tra la numerosa corrispondenza che ogni deputato in genere riceve ce n'è spesso di singolare. Stamane molti deputati della maggioranza e dell'opposizione, in una grande busta bianca, hanno trovato un foglietto azzurro contenente una lirica a Umberto II firmata da tale Giovanni Angelo Quirico. « Umile vivi nel solitario esilio — mentre l'Italia tua pensosa attende... » così esattamente comincia il nostalgico componimento poetico che vorrebbe essere un acrostico.

Anche nella cassetta di Pietro Nenni c'era la lettera e il leader socialista l'ha letta divertito. Poi, assumendo un'aria seria, ha detto in un crocchio di colleghi: « Io non ho molta dimestichezza con la letteratura, ma so che un vero acrostico non può fare a meno della rima. Il signor Quirico ne fa a meno e quindi il suo più che un acrostico è un anacronistico! ».

V. S.

Appassionata arringa al processo di Novara

# Il Francioli forse uccise perchè sorpreso a rubare

**Audace tesi della difesa - A stasera la sentenza?**

Novara, venerdì sera.

L'avv. Allegra, secondo patrono di Parte Civile ha esordito sottolineando la impressionante convergenza di sospetti prima e di indizi poi sulla colpevolezza dell'imputato. Egli pone quindi in rilievo l'odio chiaramente manifestato dal Francioli nei confronti del Maurizio Poletti, padre del bimbo ucciso e componente il C. L. N. del paese al momento della fucilazione del figlio dell'imputato; a tutto questo collega l'episodio della lapide, per la rimozione della quale proprio il Poletti ebbe incarico.

L'avv. Allegra rievoca successivamente le manifestazioni di esasperazione dell'imputato prima del delitto ed il preannunzio che di questo egli fa a una sua sorella. Passa poi a tratteggiare brevemente la personalità dell'imputato dal punto di vista psicologico e ne spiega la capacità a preordinare pazientemente e ad attuare con inaudita ferocia lo scempio della creatura innocente per colpire nell'affetto più caro un padre oggetto del suo implacabile odio.

— Sul terreno delle prove — continua l'oratore — la causa deve ritenersi conclusa positivamente, con una somma di elementi comprovanti la colpevolezza del Francioli. Egli esamina quindi brevemente le varie conclusioni peritali e ricostruisce l'orribile delitto, consumato con una crudeltà che definisce bestiale. « Fu compiuta una requisitoria estrema — esclama l'avv. Allegra — e il sangue dell'innocente si è mescolato idealmente al sangue del figlio dell'imputato; possa questo tragico incontro indurre e disporre alla bontà la pacifica popolazione di Bureglio; ma che giustizia sia fatta e che il Francioli paghi l'orribile scempio fatto sulla piccola vittima ».

Ha quindi la parola il secondo difensore, avv. Accardini. Egli intende — dichiara — esaminare e proporre alla Corte le risultanze a favore della difesa e fare giustizia di troppe testimonianze di accusa uscite dal « comarume » ciarliero di Bureglio. Invoca la dichiarazione della maestra Fisher, che ebbe alunno il bimbo assassinato e che dichiarò l'imputato incapace di tanto delitto. Si sforza di dimostrare la irrilevanza di molti elementi e testimonianze presentati dall'accusa come irrefutabili. Sottolinea poi quella che egli chiama la sproporzione fra la entità delle minacce fatte dal Gioacchino Francioli prima del delitto e quella dello spaventoso assassinio.

— Nessuna testimonianza dei compaesani del Francioli — esclama l'avv. Accardini — sulle minacce del giudicabile intende fare di costui un delinquente.

Infirma quindi la veridicità della gravissima deposizione del Cattaneo Angelo, colui che vide uscire l'imputato dalla casa della vittima nell'ora dell'assassinio, e dichiara il Cattaneo stesso individuo dedito all'alcool, che ha atteso mesi e mesi prima di parlare. Afferma inoltre che l'ipotesi dell'omicidio per furto non può essere a priori scartata, proprio perchè il furto domestico è una delle piaghe sociali e cita l'esempio di figli di famiglie benestanti, che si sono indotti ad atroci delitti per poche centinaia di lire.

— Non è azzardato dunque pensare — continua l'oratore — che un ladro, riconosciuto dal bambino svegliatosi improvvisamente, abbia ucciso, come hanno ucciso gli assassini di Villarbasse, gli assassini del capostazione di San Bernardino.

Discute poi le conclusioni dei periti che eseguirono l'esame necroscopico ed afferma che non è accettabile la presunzione dei periti stessi, secondo cui le ferite rilevate sul cadavere del ragazzo, per la loro particolare struttura, devono ritenersi prodotte dal coltello sequestrato al Francioli.

« Il Francioli non è un delinquente, nè gli si può attribuire l'animo di agire secondo la legge del taglione; è una vittima di un complesso di circostanze avverse e del pettegolezzo femminile ».

## Trascinata dal tram per parecchi metri

Genova, venerdì sera.

Una grave disgrazia è avvenuta in via Canevari. La casalinga Amelia Ferretti di anni 32 abitante a Fontanigordi, per cause non precisate mentre attraversava la strada veniva travolta da un tram della linea di Staglieno. La povera giovane veniva trascinata per alcuni metri.

## Il caldo aumenterà ancora

Roma, venerdì sera.

La Capitale detiene il primato in fatto di caldo con i 35 gradi all'ombra di ieri. Al sole, invece, la temperatura massima registrata è stata di 45 gradi.

Anche nelle altre città il caldo è forte e fino a che il cielo si manterrà sereno aumenterà sempre: le notti di luglio sono corte e il raffreddamento della notte non compensa il calore solare immagazzinato durante le lunghe giornate. Non vi sono venti violenti dal sud: c'è invece un richiamo graduale di aria calda come normalmente avviene in questa stagione. I minimi di pressione che dominano attualmente l'area dell'Europa centrale prolungano questa situazione.

## Sette casi a Milano di insolazione

Milano, venerdì sera.

Anche a Milano la giornata di ieri ha registrato un notevole aumento di temperatura: 45 gradi al sole e 33,2 all'ombra, come limite massimo segnalato dall'Osservatorio astronomico di Brera. Si sono avute numerose persone colte da improvviso malore e sette casi di insolazione sono stati curati in una sola guardia medica alla periferia sud della città. Nelle campagne si sono verificati alcuni incendi in depositi di paglia e foraggi, causati da auto-combustione.

## 200 mila persone sulle spiagge di Genova

Genova, venerdì sera.

Anche stamane il caldo è notevole. Alle 9 il termometro segnava già 23 gradi; facilmente sarà superato oggi il massimo di ieri, che è stato di 33 gradi. Circa duecentomila persone si riversano giornalmente sulle nostre spiagge per cercare un po' di refrigerio.

## Ucciso dal caldo

Bologna, venerdì sera.

Il caldo, che è certamente assai superiore a quello registrato dai bollettini, che danno solo 33° all'ombra, ha fatto una vittima nell'operaio Alfredo Poluzzi, di anni 45, il quale, mentre lavorava alla trebbiatura in località Richiera del comune di Bentivoglio, si abbatteva al suolo e decedeva poco dopo per insolazione.

## Uragano nel Verbanese

Verbania, venerdì sera.

Questa notte, un temporale scatenatosi sul Verbanese ha assunto le proporzioni di un nubifragio. Sono stati stroncati numerosi alberi tra violentissime scariche elettriche.

# CRONACA CITTADINA

### Dopo la caduta dei prezzi delle farine

# In quattro giorni la pasta ribassata di quindici lire

*L'Alleanza Cooperativa si propone di fare un ulteriore ribasso di 10 lire il chilo - Lieve flessione nei formaggi*

*Il ribasso delle farine, che sul mercato libero, nel giro di un mese sono passate da 10.800 a 9800 lire il quintale dovrebbe avere sensibili ripercussioni anche sui prezzi della pasta. Purtroppo, come si verifica per i salumi e per il pane, i dettaglianti anche in questo settore offrono una certa resistenza prima di ribassare i prezzi al minuto.*

*Si ripete cioè il curioso fenomeno di prezzi che scendono all'origine per mantenersi poi inalterati al dettaglio. L'ultimo anello della catena, il consumatore, non avverte così alcun beneficio dal ribasso dei prezzi all'ingrosso.*

*Anche nel settore della pasta è ancora l'Alleanza Cooperativa torinese che ha dato un'energica spinta al mercato orientandolo verso il ribasso a vantaggio dei consumatori. Nel febbraio di quest'anno l'A. C. T. vendeva la pasta di pura semola a 180 lire il chilo. Questo prezzo, seguendo l'andamento del mercato, subì una prima falcidia il 1.o luglio scorso: l'A. C. T. portò infatti il prezzo della pasta di pura semola a 175 lire il chilo. Perdurando l'andamento favorevole del mercato delle farine, tre giorni dopo, e precisamente il 4 luglio u. s. l'A. C. T. riduceva ulteriormente il prezzo della pasta portandolo a 165 lire il Kg. Questo prezzo, fissato in via di esperimento per un periodo di 15 giorni, sarà mantenuto. Nel periodo in parola l'A. C. T. ha infatti venduto oltre 2000 quintali di pasta.*

*Come è già avvenuto per altri generi, i commercianti all'minuto hanno offerto una certa resistenza. Da qualche giorno però molti di essi, sotto il peso della concorrenza, hanno iniziato un primo allineamento verso i prezzi dell'A. C. T. Questa, a sua volta, sta già studiando la possibilità di ridurre ulteriormente il prezzo della pasta di oltre 5-10 lire il chilo.*

*Anche nel settore dei formaggi nell'ultimo mese si è verificata una flessione dal 5-10 per cento, specie nei prezzi del formaggio tipo «grana». La diminuzione, che secondo i competenti ha carattere stagionale (si consuma cioè la frutta in luogo del formaggio) non è però stata avvertita dai consumatori e la stessa A. C. T. non ha preso iniziative in questo campo nell'attesa che il mercato all'ingrosso definisca meglio la sua tendenza.*

*Circa il prezzo del pane continua la polemica tra i tecnici della alimentazione ed i panificatori. Questi ultimi sostengono che il prezzo, nonostante la riduzione delle tariffe delle farine e nonostante l'esempio dell'A. C. T. che, come è noto, ha portato il prezzo del pane libero a 110 lire il chilo, non può diminuire in quanto sono aumentate le spese generali e in particolare l'affitto, l'energia elettrica, le tasse ed i salari dei lavoratori. Le cifre però sembrano contraddire i panificatori. Risulta infatti che i forni cedono alle rivendite il pane con uno sconto di 20-25 lire il chilo. Questo, in pratica, meglio di ogni altra considerazione, dimostra che il prezzo del pane può diminuire perchè non è credibile che i proprietari di forno cedano alle rivendite il pane sotto costo o in parità. Significa cioè che oggi i panificatori guadagnano su ogni chilogrammo di pane oltre 25 lire.*

*Questo margine del 20 per cento è forte e può essere giustificato solo parzialmente dall'eccessivo numero dei forni e delle rivendite esistenti nella nostra città.*

*Oggi infatti si contano 450 forni e 250 rivendite. Complessivamente sono cioè 700 negozi che si contendono la vendita dei 1600 quintali di pane consumati giornalmente dai torinesi. In base a queste cifre esistono cioè panifici che non vendono più di un quintale di pane al giorno. Di qui la necessità di avere un largo margine di guadagno. Questo aspetto dovrà però essere esaminato attentamente in sede più opportuna.*

Imbavagliato, legati i piedi e i polsi, il pittore aggredito in via Montebello ha tentato invano di stornare le ricerche dei banditi. Con la minaccia delle pistole quelli lo hanno costretto a consegnare le chiavi della cassaforte e ad aprire egli stesso con una mano libera la serratura. Poi i rapinatori lo hanno di nuovo legato saldamente e sono fuggiti.

# Sospesi i lavori alla "Nazionale,,

**Le opere di ripristino della biblioteca erano incominciate un mese fa - Ora nuovo silenzio e polvere**

Quei lavori che quasi improvvisamente il mese scorso avevano sconvolto la calma della Biblioteca Nazionale ora sembrano già arenati in una calma meno buona. Almeno approfittassero della chiusura estiva! Quanto si è già fatto, e specie i progetti, sono del massimo interesse, e ce ne siamo resi conto, guidati cortesemente dalla signorina Nofri, direttrice benemerita.

Ecco dunque riaperto il gran salone centrale, tutto bianco e fresco di calce, quarantotto metri di sala clamorosamente pronto a ricoprirsi dei suoi preziosi palchetti. Al Congresso delle Biblioteche tenuto il mese scorso si è approvato il progetto dei nuovi arredi e s'è montato in prova un piccolo settore di scaffalatura. Questa sarà tutta metallica, di fattura moderna e razionale, ma ingentilita con gusto artistico.

Il secondo salone di lettura, ancora più alto e più vasto del primo nei suoi 300 e più metri quadrati di area, presenta ancora uno spettacolo impressionante. Era stato completamente sfondato, e fino a poco tempo fa stava... all'addiaccio.

Le sale riservate ai piani superiori sono già tutte riordinate e ripulite. Non hanno subito danni, tranne l'ultima parte però già rimessa a punto. E qui ci son casse con plichi preziosi, la raccolta geografica Cora, pacchi di manoscritti danneggiati fin dall'antico incendio del 1904 e pronti ad andare al restauro. Qui vediamo anche, recuperato da Napoli dov'era stato inviato per una mostra prima della guerra, il Mappamondo di Francesco Basso del 1570.

Dei 800 mila volumi e più che erano il patrimonio della Nazionale, perduti come si sa 180 mila (un tremendo lutto bellico, e ricordiamo il prof. Francesco Cognasso piangere sull'ecatombe del settore storico sei-settecentesco), le nuove sale ne ospiteranno così circa 450 mila, riaccogliendoli anche dalle due succursali dove era sono ancora «sfollati», con grave scomodo delle consultazioni e dei prestiti. Certe opere perdute, si sa, sono irreparabili. Ma la Direttrice ci assicura che si va cercando ovunque si può per rigettare quelle voci.

Provvista l'ingente opera muraria, e spesa, dal Provveditorato ai danni di guerra del Genio Civile, e quella delle suppellettili dal Ministero, dovrebbero ripristinarsi intanto almeno il primo salone di lettura e la sala cataloghi, per cui si è calcolata a millimetro la sistemazione dei cataloghi alfabetici e a soggetto. E non si spazientiscano i lettori, e non imprechino (come accade) gli scriventi che da altre città, fortunate e ignare, chiedono indicazioni o prestiti. Perchè tutti i cataloghi sono andati bruciati, e noi ricordiamo la pena di quei fogli anneriti e strappati, tenuti e stesi su cordicelle tra le finestre dei muri. I cataloghi bisogna ricostruirli sugli inventari, o addirittura caso per caso sui libri uno per uno. Cosa che non si fa in due mesi, ma in qualche anno.

a. m. b.

**TEMPERATURA:** massima 32,4; minima 21,8; media 26,8. Temperatura alle ore 8 di stamane 23,4; umidità media 60 per cento. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Venti deboli orientali. Temperatura in lieve aumento.

### La selvaggia aggressione nello studio del pittore

# Porta Nuova e Porta Susa bloccate per la cattura dei cinque rapinatori

La vittima racconta: "Volevano ammazzarmi, ma mi salvò il suono d'un campanello,, - Il solo Michelangelo varrebbe otto milioni - Forse i banditi sono già nelle mani della polizia

Luigi Piovano

Dalla voce del pittore Luigi Piovano abbiamo appreso i particolari della terribile avventura di cui egli fu protagonista. Parla con lentezza, soppesando le parole, con pochi gesti delle braccia. Nello sguardo conserva ancora lo spavento, provato ieri. L'atteggiamento contrasta con la robustezza della sua persona: è un ex-atleta e conserva nei tratti del viso, nelle spalle, in tutta la persona, la vigoria dei tempi passati. Nel suo studio tutto è ritornato in ordine; non sembra che poche ore fa sia passato il turbine del furto e della rapina, con la minaccia della morte.

«Non mi aspettavo mai più una cosa simile — egli esclama. — Tornavo dalla trattoria dove avevo consumato la colazione. A casa speravo di potermi riposare un poco.

«Ieri invece proprio mentre mi rialzavo dalla poltrona dove mi ero riposato un poco, assillato dal caldo, sento trillare il campanello. Strano, a quell'ora. Guardo l'orologio: le 15.20. Un po' seccato, tolgo la giacchetta di tela e vado ad aprire. Intanto il campanello suona una seconda volta a lungo. Apro e mi vedo davanti due giovanotti, vestiti con eleganza, quasi con ricercatezza.

— Scusi, può per cortesia esaminare un quadro?

Il pittore continua: «Appena mi trovai nello studio dove avevo preceduto i visitatori mi sentii avvinghiare alle spalle. Ubbidendo all'istinto, cercai di reagire, con tutti i colpi segreti imparati quando ero capitano dei bersaglieri e mi misuravo con i campioni della lotta libera e greco-romana. Quando riuscii a liberarmi della stretta e a spingere i miei assalitori verso la porta, fui finito. Un colpo sul capo. Un dolore acuto, orribile. Sono invalido di guerra per ferita alla testa. E quel colpo mi ha prostrato: vidi turbinare davanti a me i capelli rossicci di uno e quelli neri dell'altro giovane.

«E quelli, con insana violenza, mi presero per i vestiti, mi trascinarono fin nell'ingresso, cercarono un fazzoletto e mi imbavagliarono. Poi mi gettarono su una sedia e mi legarono. Cercai di nuovo di muovermi, di liberarmi, ma un secondo colpo sulla testa mi immobilizzò. Chiusi gli occhi; ma la figura di quei due cetti mi rimase nelle pupille nitida. Saprei riconoscerli tra mille anni. Non avrò pace fino a quando non li vedrò con le manette ai polsi, in carcere».

Con un tremito che lo scuote tutto continua: «Uno di loro disse: — Andiamo a chiamare gli altri tre. Poco dopo in cinque misero a soqquadro tutte le stanze. Uno di essi indicava i quadri di maggior pregio: io assistevo tutto, fremendo. V.d., con rammarico, che prendevano anche una «Crocifissione» attribuita a Michelangelo. Ha un valore forse di otto milioni. Quindi si impossessarono del mio portafogli che conteneva 10 mila l're. Infine presero due monete d'oro di duemila anni fa, del tempo di Gneo Pompeo; un servizio di tazze del 18o secolo e circa settanta medaglie parte d'oro e parte d'argento».

«Il momento più terribile — termina — fu la fine. Avevano ammucchiato tutto. Avevano lasciato da parte, perchè troppo voluminoso, un quadro del Murillo e altri meno noti. Uno di loro disse: — Spariamogli addosso e la facciamo finita. — Ma in quell'istante si udì il suono di un campanello nell'alloggio accanto al mio. Fu quello che mi salvò. Un altro d'essi: — E' pericoloso sparare a quest'ora. — E se ne andarono in fretta».

«Vedrà: li arresteranno presto. Io li conosco: non mi posso ingannare».

Per raggiungere tale scopo la Squadra Mobile ha compiuto durante la notte molte perquisizioni in diverse località. Alla stazione di Porta Nuova in particolare è stata rivolta un'attenta opera di vigilanza; sono state controllate valige e bauli. In posti di blocco volanti sono state controllate anche le automobili. Il commissario dr. Maugeri ha assicurato che l'arresto dei responsabili è imminente e il ricupero della refurtiva quasi certo.

# Un'accanita sparatoria tra guardie e contrabbandieri

*La lotta tra i dirupi sulle montagne intorno al Lago Maggiore - Alla fine tre si arrendono e uno fugge*

Per ostacolare e possibilmente eliminare il contrabbando di sigarette che avviene specialmente sulle frontiere della Svizzera, la Guardia di Finanza sta svolgendo un vasto ciclo di operazioni. Ieri una pattuglia di agenti partiva da Torino alla volta delle montagne attorno al Lago Maggiore. Era stata richiamata da una precisa segnalazione. Molti contrabbandieri dovevano giungere entro sera in una determinata località. Le guardie di finanza, su un autocarro si dirressero immediatamente sul posto.

Verso sera la segnalazione ricevuta si dimostrò vera. Un gruppo di individui curvi sotto pesanti sacchi apparvero da dietro una roccia. Immediatamente le guardie, appoggiate da gruppi di carabinieri, avanzarono intimando l'alt.

I contrabbandieri però, invece di ubbidire, abbandonarono i sacchi, zaini, pacchi e fuggirono. Fu iniziato subito un accanito inseguimento. Le forze dell'ordine spararono anche raffiche di mitra in aria allo scopo di intimorire i fuggiaschi. Uno di questi però, forse per favorire i compagni nel loro tentativo di evitare l'arresto, rispose al fuoco. Si accese in breve una furiosa sparatoria.

Dopo circa un'ora tre contrabbandieri si arresero e caddero nelle mani delle guardie di finanza; uno solo riuscì a fuggire, ma dagli elementi raccolti si ritiene possibile la sua identificazione. L'operazione era riuscita in modo brillante. Nella fuga essi avevano percorso più di sette chilometri. Sono stati ricuperati una trentina di chili di sigarette di contrabbando.

Altre operazioni sono state compiute a Vercelli: pure dalla Guardia di Finanza. Sono stati sequestrati 50 chili di tabacco nazionale. A Coggiola sono pure stati sequestrati: 11 chili di sigarette estere, 1650 pietre focaie e 80.000 cartine; in città 181 chilogrammi di sigarette nazionali ed estere. Numerose persone sono state arrestate e denunciate.

## Alzatasi da letto una donna si svena

**Una donna si è uccisa stamattina in via della Campagna col taglio delle vene. Si tratta di tale Ermelinda Moggio, di 52 anni. Viveva sola in una cameretta ed era afflitta da disturbi nervosi. Stamattina si è alzata da letto e si è recisa le vene. La tragica scoperta è stata fatta da una coinquilina che le portava una lettera indirizzata a lei dal figlio militare. Non ottenendo risposta, ella apriva con una chiave, rinvenuta dalla stessa Moggio. Trovatala cadavere in un lago di sangue avvertiva subito il commissariato e la autolettiga.**

## Sotto gli occhi della madre un bimbo in un canale

Una pietosa disgrazia è avvenuta ieri mattina a Venaria in un'abitazione rurale alla periferia della città. Un bimbo di un anno e mezzo, Armando Ghione, è precipitato in una bealera annegandovi miseramente. Il grave fatto si è verificato mentre la madre del bimbo si trovava in casa intenta ad accudire alle faccende domestiche.

Il piccolo Armando si trovava in cortile, solo, a sgambettare allegro vicino alla riva della bealera che scorre a lato del cortile. Quel giorno il livello dell'acqua era aumentato in seguito alle operazioni di irrigazione della campagna. Ad un tratto il bimbo si avvicinava alla sponda sprovvista di riparo e precipitava nella bealera annegandovi. Il suo corpo non è stato trovato impigliato ad una griglia ad un centinaio di metri dal luogo dell'accaduto.

**DISGRAZIA.** — Il pensionato Giulio Benelli, di 77 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 23, è caduto stamane dalle scale dello stabile di via Garibaldi n. 25, riportando lesioni guaribili in 15 giorni.

**L'Associazione volontari italiani del sangue** (via S. Quintino 14) ha organizzato per sabato alle 18.30 uno spettacolo benefico al Teatro Parco Michelotti.

## Echi di cronaca

**RAGAZZI IN VACANZA.** La vacanza, con la vita all'aperto, il riposo, la gita, i giochi spensierati, sono la migliore medicina per i nostri ragazzi affaticati dalla vita scolastica e cittadina. Durante questo beato periodo di riposo il ragazzo è nelle condizioni di un atleta che stia preparandosi ad una gara e di questo va la relazione alimentari. Quindi onde ritrarre il massimo beneficio dalla vacanza estiva, è indispensabile una alimentazione sana e completa. Nulla di meglio del formaggino MIO. La sua digeribilità è particolarmente facile, la sua composizione assicura un notevole apporto di grassi, sali minerali e proteine di alto valore nonchè delle più importanti vitamine, e consente la formazione nell'organismo di preziose riserve vitaminiche minerali.

**CAUSA ESPATRIO** il Mobilificio Cesare, piazza Giulio 19, liquida lo stock esistente del deposito. 100 camere complete con reti e specchi, 130 cucine laccate e rustiche, saranno sacrificate a tutti i prezzi, 1000 materassi: traliccio puro cotone e con lanetta L. 1500 caduno. Nel vostro interesse non comprate mobili senza visitarci.

**APERTA** tutta l'estate la Berlitz impartisce lezioni private di francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco; eseguisce traduzioni qualunque lingua. Via Po 18 - Telefono 81-408.

**FIDO SARTORIA.** Abiti confezioni di lusso. Facilitazioni. Via Gioberti 35. Telefono 45-601.

**FURTO.** — Ignoti, penetrati con chiave falsa nell'abitazione del signor Francesco Gonzes, corso Guglielmo Marconi 40, hanno asportato orologi ed anelli per circa 300 mila lire.

### Baruffa in un cinema di Porta Nuova

# Per motivi poco chiari simula una rapina

Tutte le uscite di un cinematografo vicino a Porta Nuova furono ieri bloccate dalla polizia che era stata chiamata urgentemente dal proprietario. Un giovane infatti, nel bel mezzo dello spettacolo, quando la sala era più buia, si era alzato in piedi urlando: «Ahi, mi ammazza! Aiuto. Al ladro, al ladro». I pochi spettatori, eccitati e angosciati, furono immediatamente scossi dal loro torpore e si voltarono verso il punto da cui proveniva la voce. Ma non si vedeva nulla. Fu quindi interrotta la proiezione e vennero accese le luci. In mezzo alla sala si distinse subito la figura di un giovane che ad alta voce e confusamente gridava che gli avevano rubato l'orologio e 2 mila lire.

Il proprietario fece chiudere le porte e chiamò gli agenti del Commissariato San Salvario. Questi, bloccate le uscite, perquisirono gran numero di persone. Ma invano, chè tutti affermavano di aver visto nel primo parapiglia un giovane fuggire furtivo verso via Nizza. Doveva essere lui il responsabile.

Fu interrogato con maggior calma il derubato. Costui aveva nel cinema alla sua sinistra il giovane che fu visto fuggire. Parlò con lui e si dimostrò fin troppo affabile. Ad un tratto il suo compagno, per un motivo che non è ancora chiaro, si sarebbe alzato, lo avrebbe colpito a pugni e infine gli avrebbe strappato l'orologio d'oro e duemila lire che teneva nella tasca della giacca.

La versione del fatto presenta molti punti oscuri, su cui il Commissariato compie una rigorosa inchiesta. Pare quasi inverosimile che si possa tentare di compiere una rapina, in pieno giorno, in un locale pubblico, da solo e senza armi. La polizia propende per l'ipotesi di una simulazione, su questa pista ha già raccolto molti elementi probatori: stasera si avrà la versione esatta dei fatti.

Un'altra simulazione ad Ivrea. Giorni fa un povero uomo, scalmanato e affranto, si presentava alla Questura di Ivrea denunciando di essere stato bastonato e rapinato di 6 mila lire da sconosciuti. Le indagini hanno confermato il sospetto del Commissario il quale, dalla narrazione aveva capito trattarsi di simulazione. Il disgraziato avendo perduto un buono da 6 mila e non potendo né sapendo come restituirlo al legittimo proprietario, inventava la rapina.

## RADIO

**RETE AZZURRA** — Ore 16,30: Giro di Francia - 17,30: Musica leggera - 18: Musica da camera - 18,30: Orchestra Fragna - 19,5: Itinerari musicali - 19,15: Voce dei lavoratori - 20: Giornale; Sport - 20,33: Giro di Francia - 20,40: Orchestra Cavallaro - 21,15: Da Bruxelles: Concerto sinfonico diretto da Van Remoortel - 23,45: Canzoni.

**RETE ROSSA** — Ore 17: Musica sinfonica - 17,30: Radio Mensa - 17,45: Chitarra elettrica - 18: Giro di Francia - 18,5: Canti della montagna - 18,30: Musica brillante - 18,50: Fisarmonica - 19,5: Musica da ballo - 19,20: Università Marconi - 19,45: Orch. Schemberr - 20,30: Giornale, Sport - 21,3: «Tango» rievocazione di un'epoca di E. Falli - 21,15: Selezioni di operette.

## BORSA

Il mercato si presenta sostenuto all'apertura per compere di Montecatini e Viscosa. La fase iniziale è seguita da un complesso di oscillazioni e il mercato si fa irregolare, sempre con un fondo di buon assorbimento generale. A coronamento di questa riunione il listino presenta qualche vantaggio diffuso.

Titoli di Stato animati da lievi progressi nelle Ricostruzioni e nei Buoni del Tesoro. Dopoborsa azionario ben tenuto.

Diritti: Terni a pagamento 14; Cartiera Italiana 160; Bastogi 110.

**Cambi informativi delle valute:** Sterlina oro 7800-7900; Marengo 6500-6550; Sterlina cartacea 1760-1780; Dollaro carta 610-617; Franco svizzero 153-156; Franco francese 178-180; Oro fino 1030-1030; Argento 15-15,50.

| | 14 | 15 | | 14 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren 5% | 73 — | 73 — | [illegible] | 35 75 | 35 35 |
| Ren3½ | 78 50 | 78 50 | [illegible] | 730 — | 730 — |
| » t. n. | 78 60 | 78 60 | [illegible] | 265 — | 261 — |
| Red3½ | 75 50 | 75 50 | [illegible] | 201 — | 197 — |
| » t. n. | 75 50 | 75 50 | Monte. | 1600 | 1600 |
| Ric5% | 99 50 | 99 60 | Finsid | 576 — | 583 50 |
| » t. n. | 99 50 | 99 55 | Ilva | 270 — | 268 — |
| Red5% | 97 — | 96 50 | Ansald | 185 — | 192 50 |
| » t. n. | 97 — | 96 50 | Viscosa | 3476 | 3610 |
| Imi4½ | 76 075 | 76 50 | Fibre I. | 2580 | 2600 |
| » t. n. | 76 30 | 76 50 | Cir | 3800 | 3850 |
| » 5% | 95 90 | 96 — | Snia | 540 — | 565 — |
| » t. n. | 95 95 | 95 915 | Anic | 1285 | 1275 |
| Bte30-1 | 100 15 | 100 20 | Num. | 80 7/8 | 81 50 |
| » 50-1 | 100 05 | 100 05 | M.peni | 1660 | 1690 |
| » 51-1 | 100 55 | 100 55 | Mont. | 197 — | 200 50 |
| » 51 8 | 97 60 | 97 60 | Eucch. | 790 — | 790 — |
| Btq. 50 | 99 90 | 100 20 | Union | 283 — | 280 — |
| Fe3½ | 68 — | 68 — | Cert.II. | 2040 | 1870 |
| ... 4½ | 93 50 | 93 50 | Burgo | 1020 | 3090 |
| Imm4½ | 116 — | 116 — | Formit | 3100 | 3100 |
| Imm4½ | 165 — | 165 — | Elet.7% | 96 — | 96 — |
| Tori4½ | 90 60 | 91 — | Toro F. | 690 — | 690 — |
| »5%33 | 84 — | 84 — | N.A.I. | 7600 | 7600 |
| »5%37 | 84 50 | 84 50 | Sinig. | 87 — | 87 — |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | Valdag. | 3150 | 3150 |
| » 4% | 92 50 | 92 50 | Mer. E. | 725 — | 720 — |
| » 3,5% | 80 — | 80 — | [illegible] | 940 — | 945 — |
| [illegible] | 93 — | 93 — | Sarde | 30 — | 30 — |
| » 7% | 95 25 | 95 25 | Fornar | 427 — | 427 — |
| Fiat 5 | 173 — | 174 — | Siem | 250 — | 230 — |
| Olivetti | 102 50 | 103 — | West. | 493 — | 490 — |
| Vit.T% | 93 — | 93 — | Perom. | 815 — | 820 — |
| Pirel.5 | 94 — | 94 — | Olterr. | 502 — | 500 — |
| » 4% | 95 50 | 95 50 | Prigl. | 118 — | 119 — |
| A.Gen. | 8175 | 8135 | Italia | 706 — | 695 — |
| » Toro | 8350 | 8300 | Lin.gas | 505 — | 505 — |
| Medit. | 1860 | 1840 | Italce | 5350 | 5350 |
| Merid. | 2210 | 2230 | Bergam. | 9850 | 9850 |
| Tor. N. | 110 — | 110 — | Cotem. | 2350 | 2400 |
| Italgas | 28 50 | 28 75 | Piaz. | 905 — | 910 — |
| Sip | 856 — | 830 — | Lanca | 3200 | 3100 |
| Terni | 244 — | 245 — | Ambida | 1190 | 1200 |
| P.O.E. | 390 — | 390 — | Acq. P. | 1400 | 1350 |
| Unes | 335 — | 340 — | Florio | 370 — | 370 — |
| Stet | 3200 | 3230 | Barl. | 3200 | 3200 |
| Rom. | 1530 | 1530 | Elios | 3700 | 3800 |
| Moreill | 320 — | 320 — | Minzo. | 3750 | 3750 |
| Fiat | 370 — | 344 — | | | |

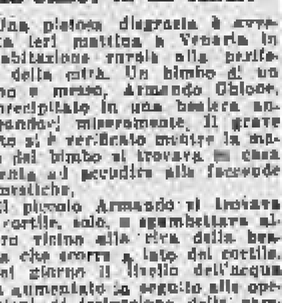
**MILANO, 15.** — Assicurazioni generali 8200; Fibre tessili 2580; Snia Viscosa 3605; Finsider 581; Montecatini 199,50; Ansaldo 189; Isotta 35,75; Fiat 345; Nebiolo 385; Edison 1615; Sip 835; Terni 241,50; Unes 341; Romana zuccheri 700; Anic 1270; Saffa 900; Italgas 28,75; Dinamica 87; Burgo 3100; Pirelli Italiana 380; Pirelli e C. 1148; Italcementi 3400.

## Dopo il processo Zei ricorsi contro la sentenza

I patroni dei tre condannati per l'omicidio del cambiavalute Ettore Zei hanno presentato stamane alla cancelleria di Alessandria ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa, ... dalla nostra Corte d'Assise. Gli avvocati si sono riservati un tempo limitato per produrre i motivi.

## PASSATEMPI

**FRASE CELATA**



CA - CHE - CI - CO - DIAR - FI - IM - LA - LO - MA - MR - MI - MO - NR - NI - NI - NO - RA - RE - SI - TAR - TE.

Formare 6 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno una frase di Lamartine.

1. Stabilimenti lanieri; 2. Sette anacroniche; 3. Stare zitti; 4. Ingrato; 5. Annoiarmi; 6. La casa del contadino.

**Soluzione del giuoco precedente:** Parole crociate:

Orizzontali: 1. Pantera; 2. So - Im; 3. Storici; 4. Tu - No; 5. Income; 6. In - Ur; 7. Alfredo.

Verticali: 1. Pratina; 2. Tuo; 3. Neo - Cif; 4. Tornar; 5. Inn; 6. Ric - Sud; 7. Animone.

# Il ritorno di Ulisse

*(La lunga attesa, di M. Le Roy)*

Questi mariti! Partono per la guerra raccomandando alla moglie di lasciare la casa come sta, senza cambiare di posto neppure a un capo di spillo, e poi, quando la guerra finita ritornano, i cambiati sono loro!

*La lunga attesa* (in origine «Homecoming», 1948) racconta come e perchè il dottor Ulisse Johnson, un piacevole e imperturbabile tipo di egoista, ritorni dalla guerra interamente trasformato, capace dei più nobili sentimenti e pronto a sacrificarsi per gli altri. Il lettore attribuirà tale cambiamento allo spettacolo delle sofferenze col il dottore arruolatosi come ufficiale medico, avrà assistito; ma la signora Johnson e ancor prima di lei sua madre, pensano invece che gatta ci covi, e che la causa sia da ricercarsi in qualche bella infermierina che abbia fatto girar la testa al loro Ulisse. Moglie e suocera hanno ragione.

Al dottor Johnson era toccata come assistente una vedovella di guerra, chiamata scherzosamente «Spoletta», zelantissima infermiera e fervente patriota. Abituata all'eccesso, ella doveva subito cozzare col suo superiore che si faceva leggere sul viso lo scetticismo, il fastidio, la noia. Già sulla nave-ospedale che li trasportava in Europa, i due si erano beccati. Poi eran corsi i mesi, dispetti, che riferiti per lettera alla signora Johnson, le aveva fatto dire, e con ragione: «mi sa che mio marito si vada innamorando di questa signorina Spoletta». E infatti così è. Ma una cotta! Le bombe fioccano e i due sommano se ne accorgono. La moglie lontana sente, a ogni lettera che riceve, di perdere terreno; e quando poi il marito le scrive: «io e Spoletta siamo soltanto amici», capisce che per lei è finita e scoppia in pianto. Finirà dunque il film col sacrificio della povera donna, che con tutte le comodità che avrebbe di agnitare, si serba innamorata e fedele, mentre invece il marito corre al fronte la cavallina, situazione senza precedenti, fuor di tutte le regole? No. Una scheggia intelligente ferisce a morte la bella infermiera, e il dottor Ulisse torna a casa col frutto della lezione imparata, ma senza la maestra. Per la moglie è un gran respiro, anche se non lo dia a vedere e compiacente promuova il conforto del reduce sulla povera Spoletta, scoppiata così tempo. Il ritorno del dottore e il suo incontro con la moglie è tra le cose migliori del film, che di episodi gentili e commoventi ne ha parecchi. Solo gli nuoce una morale all'acqua di rose e un eccesso di sentimentalismo. Nei la loro miglior vena gli interpreti: Clark Gable, Lana Turner e Anne Baxter. l. p.

## TEATRI E RITROVI

**Alfieri** ore 21 Navarrini-Vera Rol presentano la Rivista «Bambi fra noi» di Amendola e Mac.

**Reposi:** Rascel e Varietà internazionale.

**Metropolitana** Sagra Cinema «L'aquila» con R. Valentino (spettacolo gratuito).

**Club La Florida** (p. Solferino, tel. 40-882): 21: Orch. Florida, diretta da P. Pavesio, canta Aldo Donà.

**Varesio Bar** c. D'Azeglio (Valentino) tel. 682-862. Buffet freddo fino alle 3 Specialità lumache parigina.

**Al Cavallino Bianco** - Cavoretto Rist. dancing, orch. Valdambrini.

**Pagoda Danze** 21 Orchestra Scala d'Oro, B. Canfora, canta E. Petroni.

**Are en Ciel** Valsalice L. 680-322; Ristorante, Dancing. Aria rara.

**Lido Gay:** ore 21 Angelini e la sua Orchestra, Terrazzo coperto.

**Giardino Danze Moda** (Valentino) 21 Orch. Allegria, c. Lario-Macocco.

**Rist. S. Giorgio** Valentino 682131 Callegaro suoi solisti c. P. Sander.

**Gran Bella** tel. 60-330: danze attr.

**Chalet** 21 Orch. Lotti, c. G. Rossi.

**Salette Valentino** 21 Orch. Marino.

**Montecappuccini:** ore 21-24 danze.

**Birreria Metzger,** S. Donato: Var.

**Eden Danze,** p. Statuto, t. 44 766: Orch. Zeme e N. Colombo danze 21.

**PAGODA DANZE VALENTINO**

Grande Serata prodotti Femia. Esibizione danze della coppia Monti e Alex. Alle signore omaggio di rossetti.

**CHALET DEL VALENTINO**

Questa sera alle ore 21 Grande Serata dei profumi Papiersi con sorteggio di ricchi premi offerti dalla Ditta. A tutte le dame un omaggio di Estratto Felce Azzurra.

## SPETTACOLI

Un binomio di eleganza e gaiezza questa sera all'

**EDEN GIARDINO DANZE BRIO DI GIOVINEZZA**

La Casa Mumo offrirà rossetti e profumi «Brio» agli intervenuti.

**GIARDINO DANZE MODA**

Domani sera eccezionale serata prolungata di Fi Emme per l'elezione di Miss Moda e della nuova stella del Cinema. Prenotazione tavoli telef. 681-921.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Tutti conoscono Susanna» E. Cantor. Pl. 135. Gall. 180.
**Astor:** «L'uomo che vorrei» Betty Hutton, Mac Donald Carey. Locale refrigerato. Pomer. 135 Sera 180.
**Corso:** «Il processo» di G. W. Pabst. Platea 135; Gall. 180.
**Doria:** «Il nodo scorsoio» Carole Landis, Derek Farr (Locale refrigerato). Platea 135, Galleria 180.
**Lux:** «L'arca di Noè» con Gianni e Pinotto. Prezzi L. 180-135.
**Metro-Cristallo** (aria condiz. fresca) Clark Gable, Lana Turner «La lunga attesa» Matt. 10.30 a L. 135.
**Reposi:** «Il figlio della tempesta» con Dana Andrews e Jean Peters e Varietà internazionale.
**Torino:** Capitan Furia, Victor Mac Laglen, B. Aherne. Pl. 100, an. 14.
**Vittoria:** Il segreto di Mary Harrison G. Brent, J. Blondel. Platea 135; Galleria 180.

**Alexandra:** «La muraglia delle tenebre» Robert Taylor, A. Totter.
**Alpi:** «Freccia nera» L. Hayward.
**Ariston:** «Il grido del lupo» S. Flynn, B. Stanwyck. Platea L. 100.
**Augustus:** «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn.
**Faro:** «Il grido del lupo» Errol Flynn, B. Stanwyck. Loc. refrig.
**Hollywood:** «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn.
**Ideal:** (Il locale più fresco di Torino) «La luce che si spense» Ronald Colman e Comp. Rivista Teatrino ore 18.15 e 21.15.
**Massimo:** «Follie di New York» techn. Rita Hayworth, V. Mature.
**Nazionale:** «Follie di New York»

**Principe:** «Muraglia delle tenebre» Robert Taylor. Loc. fresco. D. 22.
**Statuto:** «Follie di New York».

**Asti:** «L'uomo dei miei sogni» Ginger Rogers e Cornel Wilde.
**C.O.R.** (v. S. Fr. da Paola 42): «Il buon Samaritano», an. 19.30.
**Mignon:** «Grande illusione» Jean Gabin, e «Fiamme S. Francisco».
**Olimpia:** «I cacciatori dell'oro».
**P. Nuova:** «Tragedia Silver Queen».
**Regina:** «Carovana dei ribelli».
**S. Felice:** «Cuore», M. Mercader.
**Esperia:** Alcune mari Sud. Techn.
**Imperiale:** Stanotte ogni notte.
**V. Vinzaglio:** Giro con 3 americani.

**Eliseo:** «Peccatori senza peccato».
**Frejus:** «Cervello Frankenstein».
**S. Paolo:** Duello S. Antonio, tech.

**Corallo** (aria condizion.) t. 80-881: «Incontro senza domani» R. Taylor.
**Radium:** «Sogni proibiti», techn.
**V. Veneto:** «Fifa e arena» Totò.

**Astra:** Buon Samaritano, Cooper.
**Bernini:** «Le mie 2 mogli» Grant.
**Excelsior:** «Codice d'onore» Ladd.
**Odeon:** «Gilda» Rita Hayworth.

**Adua:** «Terzo delitto». Varietà.
**Aurora:** «Joe il pilota» Tracy.
**Brescia:** «Razzi volanti». Varietà.
**Fortino:** «Anima e corpo». Varietà.
**Palermo:** «Rivista di stelle».
**Sociale:** «Isola di Montecristo».

**Cabiria:** «Sangue sul Bosforo».
**Colosseo:** «Amore sotto zero» technic. Sonia Henie, M. O'Shea.
**Italia:** «Rifarei una vita» e Compagnia Rivista ore 21.
**Moderno:** «Ho trovato una stella» Tyrone Power e Sonja Henie.
**Piemonte** Gianni Pinotto reclutati.
**S. Carlo** (Nichelino) «Così vinsi la guerra» technicolor.
**Spezia:** «Tesoro Sierra Madre».

**Apollo:** «Tesoro Sierra Madre».
**Dora:** «Sinfonia pastorale».
**Edera:** «Isola Montecristo» Gene Tierney.
**Lucento:** «Fantasma e signora Muir» Gene Tierney, Rex Harrison.
**Roma:** «La superba creola».

**RIDUZIONI E.N.A.L.** — Torino, Lux, Astor, Doria, Ideal, Adua, Principe, Excelsior, Vittoria, V. Veneto, S. Paolo.


**LUX**
GIANNI e PINOTTO
in
«ARCA DI NOE'»
Un soggetto comicissimo
Distribuz. Espero Film
PLATEA L. 135

**DORIA**
(Locale refrigerato)
Nodo scorsoio
con CAROLE LANDIS
DEREK FARR - J. GALLEIA
Prezzi L. 135 - 180

**TORINO**
Oggi
CAPITAN FURIA
Il più appassionante dei cinecomedi
con VICTOR MAC LAGLEN
Platea L. 100

"Inorno dosi episodi di violenza sono accaduti contro Esercenti a causa del nome MIX, al quale si vuole attribuire un significato politico,,

Non litigate. Il mio nome, "MIX", non ha alcun significato politico.
"MIX" vuol dire bibita deliziosa a base di frutti e di vegetali salutari, rinfrescante e digestiva.

MARTINAZZI
MIX
vince la sete - facilita la digestione

BICICLETTE
ANCHE QUEST'ANNO, I MODELLI PIU' ELEGANTI, IL MATERIALE MIGLIORE, LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE
a RATE VOLTERRA - Fabbrica biciclette Corso San Maurizio, 27

MEDICI, GENITORI,
FARMACISTI, INSEGNANTI,
TUTTI RICONOSCONO
L'EFFICACIA RICOSTITUENTE
DEL
PROTON
NELLA CURA
DEI RAGAZZI DELICATI
STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO
1247

Due terzi dei Torinesi sono calzati bene...,
l'altro terzo non si serve da
TAGLIAPIETRA
che ha ribassato i prezzi di tutte le sue scarpe

OGGI al
CORSO
Un film di
G. W. PABST
IL PROCESSO
Premiato a Venezia per la miglior regia e per la miglior interpretazione con
EVALD BALSER
MARIANNE SCHONAUER
ERNST DEUTSCH
MARIA EIS
Un fatto autentico che commosse l'Europa fine '800, un film eccezionale che commuoverà, oggi, il mondo intero.
Locale refrigerato
PLATEA L. 135. GALLERIA 180

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
TORINO - VIA S. TERESA 7 - TELEF. 52-101

ANNUNZI SANITARI
Malattie veneree, pelle, nervose e delle stanchezze e vecchiaia precoce
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-13

BATACLAN
1949

OGGI all'
AMBROSIO
Riderete per due ore di fila con
EDDIE CANTOR
e
JOAN DAVIS
in
Tutti conoscono Susanna
Un caleidoscopico cocktail di musica, brio, risate, gangster e belle donne!
Produz. R.K.O.-RADIO
PLATEA L. 135. GALLERIA 180

REPOSI
IL PIU' APPLAUDITO SPETTACOLO
RENATO RASCEL
LES CANOVA
superlativi acrobati
KIKI e GIUSEPPE
URBANI
Danze classiche
ANITA BEST
La Vedetta della B.B.C. di Londra
SORELLE DE MARCY
SULLO SCHERMO:
"Il figlio della tempesta,,
20th CENTURY FOX

DENTIFRICIO ERBA
fi. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

# AMORE E MEDICINA

Erano seduti soli al tavolo. Vanya riempì i bicchieri e volgendo a Tanya uno sguardo pieno d'amore disse, con voce tremante:

— A cosa brindiamo?

— Al nostro amore, rispose Tanya. Facciamo voti che nulla possa mai separarci. — E, con un sorriso, alzò il bicchiere.

Vanya taceva.

— Beh che succede? — chiese Tanya.

Vanya strizzava gli occhi in modo strano.

— Bene, vedi... hem... io...

— Tu non vuoi fare questi voti?

— Come potrei pensare di non farli? Sai bene che non potrei vivere senza di te... Ma...

— Forse hai paura di bere troppo? Non temere. Un bicchiere come questo non tiene più di un quarto. Come medico, posso assicurare che il tuo organismo non ne soffrirà.

— Non è per questo — fece Vanya con una voce lenta e aggrottando le sopracciglia.

— Che c'è allora? Vediamo, tra una settimana al massimo saremo sposati e nulla potrà separarci.

Vanya le lanciò un'occhiata imbarazzata.

— Vedi, mia cara... succedono delle cose certe volte... Certe coincidenze di fatti... Come spiegare?...

E intanto pensava fra sè: «Non posso dirglielo. Le farebbe troppa pena».

Tanya alzò di nuovo il bicchiere.

— Sto aspettando, Vanechka, disse tranquillamente.

— Ascolta, posa il bicchiere un attimo. Se mi ami veramente, mi comprenderai... Io sono geologo. Ho ventisette anni. Ti amo. Amo il mio lavoro. Sono anni che aspiro di far qualcosa d'interessante, qualche cosa di utile per il mio paese. Aspiro di provare quel che sono capace di fare. E ora, una occasione inaspettata mi viene offerta...

Tanechka! Cara! Mia amata! Ti amo tanto e desidero non lasciarti mai... Vedi, mi hanno chiesto di andare per due anni nell'Artico con la spedizione Kaporetski. Il mio sogno si realizza. Pensa dunque! Le nevi eterne! Le aurore boreali! Gli orsi polari! I leoni di mare! Potrò fare le mie esperienze, scrivere il mio libro... Soltanto, vedi, bisogna che ci separiamo per due anni...

— Quando parti?

— Domani passerò la visita medica: si parte fra tre giorni.

— E' tutto qui quel che dovevi dirmi?

— No, no, non è tutto. Voglio che tu sappia che ti amo come sempre, che tu conti più di tutto, che non potrei vivere senza di te! Sei la luce della mia vita, la mia aurora boreale!

— Ebbene, beviamo al successo del tuo lavoro, della tua spedizione — disse Tanya con un tono allegro.

— Come?

— Beh, che c'è?

— Non sei sconvolta?

— Perchè dovrei essere sconvolta? Sono felice per te. I tuoi voti sono esauditi, non è vero?

— Ehm... sì, ma tuttavia...

— Ebbene, non sei tu stesso contento di partire? Perchè non dovrei essere contenta, se tu sei contento?

— Evidentemente tu non mi ami. E' la sola spiegazione. Come! Io me ne vado... due anni. Ventiquattro mesi. L'Artico, le notti polari, il freddo eterno... Dio sa quel che mi può succedere e tu, tu sei li, calma come se niente fosse...

— Cosa pensi che dovrei fare?

— Potresti supplicarmi di non partire, di restar qui...

— E il tuo lavoro?

— Quando si ama veramente, non si pensa a queste cose.

— In altri termini, tu non mi ami veramente?

— Come? Non vedi come sono triste? Io parto, certo, ma parto col cuore spezzato...

— Ebbene, io sono contenta per te. Beviamo al tuo prossimo ritorno.

* *

L'indomani, Vanya si presentò davanti alla Commissione medica della regione.

— Il seguente, — chiamò l'infermiera. Vanya entrò nel gabinetto di consultazione.

— Svestitevi, compagno.

— Sono venuto per la visita — borbottò Vanya. — Vado nell'Artico con la spedizione.

— Tutti vanno nell'Artico qui, e tutti si spogliano — disse l'infermiera.

Vanya si spogliò, posò i suoi effetti sul divano e, vestito soltanto delle mutande corte, si diresse verso il tavolo del medico. Il medico non era ancora arrivato.

— Tatyana Vladimirovna, vi attendono — gridò l'infermiera.

Tanya entrò nella stanza, in camice bianco, un stetoscopio in mano.

Vanya la guardò stupefatto.

— Guarda, guarda. Ecco qualcosa che non m'aspettavo proprio — disse Tanya. — Perchè non m'hai detto che facevi parte della commissione?

— Come facevo a sapere che ti saresti presentato qui?

— E' vero! Infine, non mi dispiace vederti... A proposito, mi scuso per la tenuta.

— Che bestia sei! Sono il medico, io. Vediamo!... Nome di famiglia? — aggiunse Tanya ad alta voce.

Vanya fece un risolino.

— Perchè me lo domandi?

— Fa parte delle domande d'uso.

— Bene: il mio nome è Simitsyn.

— Prenome?

— Suvvia, è ridicolo.

— Non ci vedo niente di ridicolo.

— Ivan. Ivan Petrovicht.

— Indirizzo?

— Come se non ci fossi mai venuta!

— Bene, avvicinatevi. Respirate fortemente... Ancora una volta... Giratevi.

— Vuoi che ti giri la schiena?

— Evidentemente. Respirate fortemente... Ah... Vi dà fastidio il cuore qualche volta?

— No, non mi dà mai fastidio.

— Strano. Sento qui un rumore molto accentuato. Come va la vista?

— Normale.

— Potete leggere quella lettera, in basso?

— E' un A.

— Niente affatto, è un B. Andiamo, sedetevi e incrociate le gambe.

Tanya prese un piccolo martello e picchiò leggermente sulla gamba di Vanya. La gamba si alzò di colpo.

— Oh! fece Tanya crollando la testa.

— Che vuol dire «oh»? Se io ti picchiassi sul ginocchio con un martello, la tua gamba farebbe come la mia.

— Beh, basta così. Sono desolata di disilludervi, ma voi non potete partire. Nel vostro stato di salute, sarebbe criminale. Sono costretta a dichiararvi inabile.

— Ma tu sei pazza.

— Come medico, devo dire la verità.

— Tanya, tu vuoi rovinarmi la carriera?

— Al contrario, è proprio quello che cerco di evitare.

— Ascolta, te ne prego, ascolta!

— Vi ho già ascoltato. Il vostro cuore è in cattivo stato.

— Ma tu mi dicevi sempre che avevo un cuore magnifico!

— Non in questo senso.

— Allora non posso partire?

— A nessun prezzo.

— Bene, te ne pentirai!

— Calma, via: perdete la testa?

— No, per ora no, ma non tarderà.

In quel momento, il medico capo, un signore anziano con pince-nez, entrò nella stanza. Prese la mano di Vanya.

— Di che cosa vi lamentate, amico?

— E' lei, — gridò Vanya — la dottoressa?

— Calma, ve ne prego, giovanotto. Se è stato commesso un errore, vedremo di ripararlo.

E ricominciò ad esaminare Vanya.

— Sì... il cuore è debole. I nervi sono tesi. Vi ci vuole un lungo riposo, un regime, un trattamento metodico. Della spedizione, non se ne parla. Bisogna attendere, riprendere forze, poi si vedrà. Ecco, giovanotto, la situazione. Avevate ragione, Tatyana Vladimirovna... Come, piangete? Cosa succede? Anna Frantsevna, date qualche goccia di valeriana alla dottoressa.

— Allora, non l'avete fatto apposta? — domandò Vanya, singhiozzando.

— Non vi vergognate di fare una scena così? — disse Tanya tra le lacrime. Uscite, subito!

— Me ne vado, me ne vado. Arrivederci, compagni!

La testa bassa, senza guardar nessuno, Vanya uscì.

* *

La stessa sera, nella stessa stanza, allo stesso tavolo, Vanya e Tanya si ritrovarono davanti alla stessa bottiglia.

— Ebbene, beviamo alla nostra riunione... nulla ci separerà, ormai — fece egli con un tono lugubre.

— E' che... vedi...

— Non vuoi bere alla nostra riunione?

— Che dici! Perchè non dovrei bere alla nostra riunione? Non sai che t'amo?

— Allora, perchè esiti? Ci sposeremo e non ci lasceremo mai più.

— E' che, vedi, caro... Succedono delle cose, certe volte nella vita... Oh, come spiegarti?

— Beviamo prima, e poi mi spiegherai.

— No, bisogna che ti spieghi. Vedi, gli avvenimenti...

Poi ella si disse: «No, non posso dirglielo; gli farebbe troppa pena».

— Sto aspettando, Tanya...

E Vanya alzò il bicchiere.

— Ascolta, posa il bicchiere un attimo. Se tu mi ami realmente, mi comprenderai. E' impossibile restare insieme. Una settimana fa, quando mi hai parlato della spedizione, ho trovato il modo di farmi assumere come medico, per partire con te... Volevo farti una sorpresa, capisci.

— Grazie! — disse Vanya. E si lasciò cadere sulla sedia.

**Vladimir Polyakov**

La ventunenne attrice inglese Jean Simmons è partita in aereo per un viaggio in Europa. Porta con sè un guardaroba valutato ad almeno due milioni di lire.

LA VITA NEGLI STATI UNITI

# Diavolerie del tecnicismo

***Dilaga anche tra i privati la tentazione di registrare le conversazioni telefoniche con minuscoli apparecchi che costano non più di cinque dollari e si vendono a centinaia di migliaia***

Ho incontrato recentemente negli Stati Uniti un americano con i capelli bianchi — pochi ce n'è in quella popolazione che appare tutta giovanile — e disposto — cosa ancora più strana — a guardare indietro nella vita passata.

Quarant'anni or sono — egli mi ha detto — quando nelle vie di New York furono impiantati i primi segnali luminosi rossi e verdi che regolarono il traffico dei pedoni e dei veicoli, questa «intrusione» nella libertà di movimento e di volontà dell'individuo parve intollerabile. Corsero parole grosse: si disse che «la vita non valeva più la pena di essere vissuta» se uno doveva essere obbligato ad attraversare o no la via agli ordini di un agente del traffico o, peggio ancora, di un meccanismo automatico. Da allora... molta strada si è fatta: le «intrusioni» si moltiplicarono col progresso meccanico.

Una grande azienda di costruzioni elettriche basandosi su nastri magnetici registrati opportunamente e a circolazione continua ha predisposto degli apparecchi che si mettono a funzionare quando, qualcuno entra fumando in locali in cui può esservi pericolo di incendio. L'apparecchio parte automaticamente e una voce sonora — tipo sergente americano — avverte l'incauto imponendogli di spegnere subito sigaro o pipa.

Così pure operai che iniziano lavorazioni presso macchine-utensili senza inserire le protezioni previste contro gli infortuni sul lavoro vengono energicamente redarguiti dalla voce automatica che grida «attenti alle vostre mani».

Si può pensare a quali estremi può giungere questo sistema introdotto nella intimità della casa e della famiglia!

Le «diavolerie» più attuali si avvertono naturalmente nel campo del telefono e della televisione e sono prodotti tipici del tecnicismo di guerra applicato al dopoguerra.

Esiste oggi in America una macchina che può registrare tutti i numeri telefonici chiamati in un certo periodo di tempo da un determinato abbonato. Ottimo servizio quale prova di controllo del numero delle telefonate a pagamento effettuate, ma limitazione di libertà perchè a molti abbonati può ben dispiacere che i bianchi rotolini traforati che inesorabilmente ricordano giorno, ora e minuto in in cui si è telefonato all'amico o all'amica, al banchiere, al medico, all'avvocato, circolino negli uffici, capitino in mani estranee, costituiscano insomma una prova accertata di come si svolge tutta la vita telefonica di un individuo, il che in America è più della metà dell'attività d'ogni uomo.

Peggiore ancora è la «possibilità» delle registrazioni telefoniche che sta dilagando ora anche tra i privati.

Che le comunicazioni telefoniche possano essere registrate è cosa non nuova.

Ricordiamo fra i casi caratteristici le conversazioni di Schussnig a Vienna registrate dai nazisti, e che servirono come capi d'accusa durante la tragica intemerata che gli fu fatta da Hitler a Berchtesgaden. Ricordiamo che nella stessa Berchtesgaden Ciano e Anfuso per potersi scambiare qualche parola riservata si rifugiarono nel gabinetto da toeletta, timorosi che le loro esitazioni potessero essere carpite da microfoni nascosti nelle pareti e di far quindi la fine dello Schussnig. In Italia le registrazioni telefoniche erano, a quanto pare, fatte ancora alla buona, con stenografi nelle prefetture, e senza macchine. Ma tutti questi erano mezzi — più o meno leciti — di governi e di uffici specializzati.

Ora la mania e la possibilità di registrare i suoni (la voce, la radio, i dischi, ecc.) si è diffusa negli Stati Uniti facilmente ed a buon mercato in tutto il pubblico. Si registra con cellula fotoelettrica, su fili magnetici, su nastri magnetici, su apparecchi dictaphon.

La tentazione di registrare una conversazione telefonica diventa grandissima. Per captarla occorreva fino a qualche mese fa collegarsi ai fili telefonici invadendo cioè il campo delle società telefoniche — il che è proibito dalla legge. — Ora neppure più questo collegamento è necessario. E' diventato di pubblico dominio un apparecchio a induzione (usato durante la guerra dal servizio segreto) che registra da un apparecchio telefonico senza alcun collegamento.

Ha l'aspetto di un grosso dito — ed infatti in America lo chiamano finger. Sospeso, collocato o nascosto presso un apparecchio telefonico, anche alla distanza di 4-5 cm., permette la registrazione con uno qualunque dei metodi sopra accennati, riproducendo perfettamente il tono della voce. E' in libera vendita e costa quattro o cinque dollari.

Da queste registrazioni illecite nascono naturalmente tutte le più impreviste complicazioni legali ed extralegali, dato che ancora nulla è stato regolato per legge in questo nuovo campo tecnico.

Un movimento di opinione pubblica fortissimo attraverso le varie società per l'«Azione democratica», per l'«Unione delle libertà civili negli Stati Uniti» tende a mettere fuori legge tutti questi sistemi che colpiscono e restringono la personalità e la libertà di ciascuno, sovrattutto quando sono praticati all'insaputa del corrispondente.

Ma la cosa non sarà facile. Già il sistema si diffonde all'americana in tutti i rapporti privati. Decine e decine di agenzie di «Investigazioni e ricerche» praticano su larga scala la registrazione con tutti i suoi effetti di minacce, controminacce e ricatti.

Il problema del «wire tapping» e cioè della registrazione, è trattato in tutti i giornali con lunghe colonne di discussioni e di proposte. La politica contribuisce ad avvelenare la questione perchè molte conversazioni della Tammany Hall sono state registrate in occasione delle ultime elezioni.

I vantaggi ottenuti in ogni campo, anche giudiziario e spionistico, non compensano — a detta delle associazioni democratiche americane — il prezzo pagato in termini di limitazione della personalità umana e della civica libertà.

Ma intanto gli apparecchi si diffondono a centinaia di migliaia negli Stati Uniti e un po' in tutti i Paesi. Le conseguenze sono sempre le stesse. E fin che non si riuscirà a inquadrare la tecnica ed il progresso scientifico nella morale sociale e umana, la bomba atomica come il piccolo finger potranno stritolare un mondo troppo abile tecnicamente, ma non abbastanza controllato dal punto di vista morale.

**E. Carrara**

# La scrittrice dello scandalo

***Straordinario successo di Simone de Beauvoir, la più fervente discepola di Sartre - In Francia tutti leggono i libri di questa grande vestale dell'esistenzialismo, ma pochi li capiscono***

Nostro servizio particolare

PARIGI, luglio.

*La Fontaine abbordava i suoi contemporanei con la bruciante domanda: «Avete letto Baruch?» Oggi, dai caffè letterari di Saint Germain des Prés al più modesto salotto provinciale della Francia, ci si saluta con la formula: «Avete letto la Beauvoir?».*

*Simone de Beauvoir è la grande vestale dell'esistenzialismo, e quel che bisogna aver letto di lei è L'iniziazione sessuale della donna.*

*Lo confesso umilmente. Fino a tre giorni fa non avevo letto la Beauvoir, ero uno dei pochi esseri di cui ci si domanda come stiano a fare sulla terra. Di fronte allo stupore colorato di disprezzo che accoglieva dappertutto la mia crassa ignoranza, ho deciso di colmare la lacuna e comperare il numero della rivista in cui è apparso questo testo essenziale. La risposta fu la stessa in tutte le botteghe: «Esaurito da molto tempo», e certi librai aggiungevano per aggravare la mia colpa: «Probabilmente l'editore stesso non ne ha più...».*

*Era vero, l'editore non ne aveva più. All'altro capo del telefono una voce aggiunse: «L'unica cosa è essere abbonato alla rivista che pubblica il libro a puntate». Corsi immediatamente da un amico che sapevo abbonato. L'amico era desolato, aveva imprestato i giornali al fratello. Andai dal fratello, il quale li aveva dati alla moglie, la quale li aveva prestati ad un'amica, la quale li aveva lasciati al parrucchiere. Dopo due o tre inchieste a catena, misi infine la mano sul raro testo. Devo confessare che la lettura mi è stata più penosa che la sua ricerca.*

* *

*Di Simone de Beauvoir si sapeva quanto si può sapere di un essere umano che vive all'ombra di una celebrità, cioè poche cose. La celebrità è Jean-Paul Sartre.*

*Nata a Parigi nel 1908, Simone de Beauvoir è professoressa di filosofia. Dopo essere stata una delle più ferventi discepole di Sartre, ne è divenuta la compagna, cosa che gli ha valso due soprannomi: la Grande Sartreuse e Notre Dame de Sartre.*

*Una mia amica che l'ha avuta insegnante al liceo Molière mi aveva detto che tutte le sue allieve l'amavano molto perchè «non era come tutte le altre professoresse».*

*Sapevo anche che ha gli occhi grigio-blu, che abita nello stesso albergo di Sartre (tre piani più in alto), che gli iniziati, cioè gli esistenzialisti praticanti, l'hanno battezzata «Il Castoro», che la sua prima produzione teatrale Le bocche inutili fece dire ai critici che l'autrice s'era sbagliata di titolo; avrebbe dovuto chiamarla La commedia inutile. Ma non sapevo che Simone de Beauvoir giunga a tal punto l'arte di presentare idee semplici in forma così complessa. Questo l'ho appreso dalla lettura dell'Iniziazione.*

*Sono una trentina di pagine che fanno seguito al libro Il secondo Sesso e continueranno con La lesbica. Come si vede, non sempre la Beauvoir sbaglia i titoli, il più delle volte dimostra un vero talento nello sceglierli allettanti.*

*Nell'Iniziazione, come negli altri, si parla d'amore. E l'amore vi ha l'aspetto di un'operazione complicata e disgustosa. Si discorre molto oggi di completare l'educazione sessuale dei ragazzi con corsi speciali nelle scuole. Se ciò verrà deciso, speriamo che i libri della Beauvoir non facciano testo. Non è certo attribuendo a certi organi la «molle viscosità delle carogne», e parlando dell'«embrione cutarroso», come fa la grande predicatrice esistenzialista, che si sbarazzano gli spiriti dei pregiudizi in materia.*

*Per far passare i suoi termini crudi, l'autrice li mescola a vaste considerazioni assimilabili soltanto ai profondi in filosofia. Volete sapere perchè le donne non contestano la superiorità maschile? Ecco la risposta, di un'accecante limpidità:*

*«Nessun soggetto si pone spontaneamente come l'inessenziale: non è l'Altro che definendosi come Altro, definisce l'Uno; egli è posto come Altro dall'Uno che si pone come Uno; ma perchè il ritorno dell'Altro all'Uno non s'operi, bisogna che egli si ponga sotto questo punto di vista estraneo» (!?!).*

*Citiamo ancora: «Se il corpo non è una cosa, è una situazione: è la nostra presa sul mondo, l'abbozzo dei nostri progetti»; «Il corpo non è preso come l'irradiazione di una soggettività, ma come una cosa impastata nella sua immanenza».*

*Sotto la sua penna medico-filosofica, la parte del corpo che i sarti chiamano fianchi diventa: «un dato senza destinazione» oppure «un oggetto privilegiato a causa della gratuità, della contingenza della sua effusione».*

*Ne volete ancora? Ecco la definizione della pubertà: «un'oggettivazione del piacere erotico che, invece di essere realizzato nella sua presenza immanente, è inteso su un essere trascendente». Il pudore: «Nella sua pura presenza immobile, la carne esiste sotto lo sguardo altrui come l'assurda contingenza della facilità e tuttavia la carne è in se stessa: si vuole impedirle di esistere per gli altri».*

*Semplice, ma bisognava pensarci...*

*Così oggi, quando mi si pone la domanda del giorno: Avete letto la Beauvoir?, io rispondo:*

*— Certo, ma non la farò più.*

* * *

Simone de Beauvoir fotografata insieme a Sartre

## Su Marte le piante azzurre come il cielo

Mosca, venerdì sera.

Nel corso di una intervista concessa a un giornale di Mosca, l'accademico sovietico G. A. Tikhov, direttore dell'unico «giardino astro-botanico» esistente nel mondo, ha dichiarato che gli astronomi sovietici risolveranno prima o poi tutte le incognite relative al pianeta Marte.

In base a proprie osservazioni che risalgono al 1909, Tikhov, che viene definito il fondatore della nuova scienza dell'«astro-botanica», sostiene di aver scoperto per primo l'esistenza di neve e di ghiaccio su Marte, opinione questa che viene ora condivisa dagli astronomi degli altri paesi.

Dove esistono la neve e il ghiaccio esiste anche della vegetazione, sostiene lo scienziato russo, e pertanto si può essere certi che su Marte esistono dei vegetali. Ma la flora di Marte, a differenza di quella della Terra, non rifletterebbe ma assorbirebbe i calori raggi infrarossi, e pertanto i colori rosso, arancione e giallo e verde visibili allo spettroscopio non esistono su Marte, dove le piante non sono verdi ma azzurre come il cielo.

Allo scopo di dimostrare la attendibilità delle sue teorie, l'accademico sovietico sostiene che nel suo «giardino astro-botanico» situato nei pressi di Almata, nello Kazakhstan «dove il clima è simile a quello di Marte», le piante hanno un colore azzurro o violetto dato che assorbono solo un sesto del calore esistente nelle altre piante. Questo colore azzurro proteggerebbe le piante dall'azione dei raggi ultra-violetti.

## Scoperta una fortezza del settimo secolo a. C.

### Pane di miglio di 2800 anni

Mosca, venerdì sera.

E' stato annunziato che gli scavi compiuti presso l'antica città armena di Teishebani hanno portato alla scoperta di una fortezza che risale al settimo secolo avanti Cristo e nella quale è stato rinvenuto, in quasi perfetto stato di conservazione, un magnifico edificio composto di dieci stanze che si ha ragione di ritenere fosse il palazzo reale.

In un locale è stato trovato lo scheletro di un bimbo ed oggetti vari appartenenti all'Era di Alessandro il Macedone.

La scoperta più interessante è stata quella di forme di pane di miglio, cotto al forno 2800 anni fa unitamente ad abiti di lana, gomitoli di filo ed altri oggetti casalinghi.

# Il settembre musicale veneziano

**Autori contemporanei, ma anche grandi antichi - Concerto inaugurale di Toscanini e una novità assoluta di Ghedini - Il compositore piemontese sta ultimando "BILLY BUDD" un atto dal testo di Melville**

Nel silenzio estivo di teatri e concerti (silenzio almeno dove madre-natura e balia-economia non hanno fornito suggestive sedi all'aperto in cui si ascolta e si sogna, si cacciano zanzare e si sfoggiano toelette di organdis), gli appassionati puntano già a quel mese al di là del solleone che per tradizione è diventato il mese delle élites artistiche. Il settembre, e specialmente il settembre veneziano. Cinema, musica, teatro. Negli ambienti musicali si parla già molto del prossimo XII Festival Internazionale di musica contemporanea, cioè dell'Autunno Musicale Veneziano. Le novità sono parecchie, e saporite. E, siccome ogni anno i criteri di organizzazione e di programma subiscono qualche lieve modificazione di opportunità che però non si può dire di compromesso, alle novità o meglio alla musica contemporanea si affianca quest'anno qualche efficace scorreria nel passato che per il pubblico è egualmente novità, o qualche manifestazione eccezionale.

E' ormai confermato che la inaugurazione del Festival, il 3 settembre, avverrà sotto l'astro di Toscanini, il quale dirigerà l'Orchestra della Scala in un grande concerto sinfonico. E la parola attrazione qui non ha bisogno di aggettivi o di commenti, tanto per il pubblico propriamente musicale, quanto per quello di contorno che in simili appuntamenti artistico-mondani fa l'opportuno sfarzo. Nel campo extra-moderno, ci sarà come opera antica L'Incoronazione di Poppea di Monteverdi e un concerto sinfonico-corale con l'oratorio inedito di Vivaldi Beatus Vir.

Agone contemporaneo: l'opera in tre atti Lulu di Alban Berg, quella che dopo il bellissimo e già noto Wozzeck sembra racchiudere il mondo spirituale più travagliato dell'interessante musicista: due opere in un atto, e cioè Billy Budd di Giorgio Federico Ghedini e Mahagonny di Kurt Weill; e poi altri concerti sinfonici, da camera e per piccoli complessi, in uno dei quali saranno eseguiti i Quartetti e i Duos di Béla Bartók.

L'atto unico di Ghedini è novità assoluta. Tanto assoluta, che il nostro compositore sta vergando in questi giorni le ultime pagine. Una gran febbre, fra stimolo ed editore, fra stato d'animo e getto creativo e problemi della realizzazione. L'opera è scritta a Torino, con non infrequenti appunti o subitanee soluzioni segnati in viaggio. E' preparata a Milano, fra la stampa la distribuzione esecutiva musicale e le varie soluzioni pratiche di regia scenografia eccetera. Sarà infine battezzata sulla laguna, in vista d'un mare pacifico e idillicamente trascolorato, esso che è opera di sfondo marino ma d'un mare oscurato dalle lotte e dai dolori umani, conflitto di bene e di male, di coscienza libera e di costretta disciplina.

Il compositore stesso, presso cui abbiamo assistito all'idea prima e al caldo nascere dell'opera, ci dà diritto a qualche indiscrezione. Si sa ormai come uno dei momenti più alti della musica di Ghedini sia il Concerto dell'Albatro ispirato a un passo del grande romanzo marino di Melville. Lo stesso Melville è autore della Storia di Billy Budd, dove del senso panico della vasta e misteriosa natura si passa all'intimo nocciolo dell'uomo, non meno risonante e non meno misterioso. Ghedini, lettore assiduo e sensibile gustatore di una letteratura particolarmente lirica nella sua obbiettività, fu subito conquistato dal racconto melvilliano, e vi pose l'idea di una sua prossima creazione musicale. Occorreva l'anima e la penna non d'un librettista, ma d'un poeta e letterato: e questi fu Salvatore Quasimodo, il quale stese in breve un testo conciso, di taglio nuovissimo, di potente efficacia drammatica e di continua librata poesia.

Quando Ghedini lo ebbe tra le mani, tre mesi fa, ne fu entusiasta e le scintille che si chiamano dell'ispirazione si moltiplicarono e accumularono; o meglio, sprazzo via via direttamente, vivide e sicure, dai singoli episodi che divennero altrettanti «pezzi» di musica. Agli amici che incontrava, a distanza di pochi giorni egli annunciava il secondo pezzo, il quarto, l'ottavo pezzo... e aggiungeva «Bello!»: per la musica o per la poesia, non importa: per la fatica e la riuscita, che è tutt'uno.

Opera o oratorio scenico, non si sa ancora bene, date certe particolarità della forma. La storia del «Bel Marinaio» in musica ha scene e cantanti, ma ha pure un attore recitante che per quasi il personaggio principale; e ha molta musica, come ha molta poesia. Fatto sensazionale: non ci sono nè personaggi nè voci femminili. Un altro di quegli «schiaffi alle convenzioni» in cui Ghedini si impegna con ardore e beatitudine? Comunque, non sarebbe il solo nella nuova opera. D'altra parte, di quanto inventa e scrive egli non ha neppure il tempo di puntirsi, di rielaborare: le macchine della composizione e stampa di Suvini Zerboni a Milano gli inghiottono le pagine, gliele sottraggono a una a una di sotto la penna. Meglio scrivere qualche pagina nuova, da sostituire o da inserire: e poi si vedrà se, come pare, l'organicità dell'insieme sia a parte tutto salda nella mente e nel cuore dell'artista. A Ghedini non capita proprio come a Rossini che, se gli cadeva una pagina di musica dal letto di dove scriveva le sue opere, piuttosto che chinarsi a raccoglierla ne scriveva un'altra; ma, fatte le dovute differenze di costumi e di caratteri, quasi.

**a. m. b.**

## Come si ride all'estero

### Giro di Francia

*— Che velocità! Che magnifico corridore. A vederlo attaccare gli avversari, miei cari ascoltatori, sareste tentati d'abbracciarlo...*

### Dichiarazione

*L'agente delle imposte ha inviato il modulo a un signore, uomo d'affari molto importante. Questi lo compila accuratamente e lo rimanda. A leggerlo, l'agente delle imposte dà un balzo. Nella prima colonna c'è scritto: «Celibe». Nella seconda: «un bambino in tenera età a carico». L'agente rispedisce il modulo al grande uomo d'affari con questa nota: «Dev'esserci un errore della vostra segretaria». E il grande uomo d'affari, prima di restituirlo, scrive in calce: «Ahimè sì!».*

### Senza parole

### Sottovoce

*Durante la prima guerra mondiale, il generale Pershing e un gruppo di suoi ufficiali ispezionava dietro le linee un sistema di fortificazioni.*

*— A che distanza crede che siamo dal fronte? — chiese a Pershing l'aiutante di campo che gli stava dietro. Pershing susurrò:*

*— Diciotto miglia.*

*La risposta, ripetuta a bassa voce da uno all'altro, percorreva tutta la lunga fila di ufficiali al seguito di Pershing e arrivò fino all'ultimo. Questi susurrò allora all'ufficiale che gli stava davanti:*

*— Se siamo a diciotto miglia dal fronte, perchè parliamo a bassa voce?*

*La sua domanda rifece il cammino inverso fino all'aiutante che la ripetè all'orecchio del generale. Pershing lo guardò meravigliato:*

*— Laringite — bisbigliò.*

### Il nobile hidalgo

*— Don Alfonso Rodriguez de Almaviva, Marqués de San Juan y Cordoba, primo Caballero del Rey y Señor Hidalgo della Puerta Fermata!...*

### Ricordo

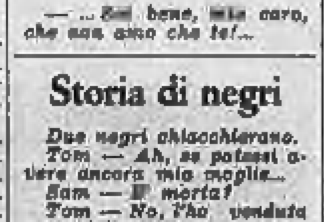
*— Avete un ricordo in quel medaglione?*

*— Sì, una ciocca di capelli di mio marito.*

*— Ma vostro marito è mica morto!...*

*— No. Ma è calvo...*

### Fedeltà



*— ... Sei bene, mio caro, che non amo che te!...*

### Storia di negri

*Due negri chiacchierano.*

*Tom — Ah, se potessi avere ancora mia moglie...*

*Sam — E' morta?*

*Tom — No, l'ho venduta per un litro di cognac...*

*Sam — Ah, sì?... E adesso t'accorgi che ti manca.*

*Tom — Sì. Ho ancora sete!...*

### Richiamo

*— Albertooo!*

*— Cosa?*


PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

ABBIAMO macchine edili stradali frangipietre, molinitrattori spezzettatori polverizzatori tutte materie industriali prodotti chimici, elettropompe, trancialamiere, prove gratis. Perrino, Cossa 30. Tel. 73-410

AFFETTATRICI, bilance automatiche! Salumieri, alimentari, ristoranti, interpellate l'Organizzazione Eusebio ove troverete vasto assortimento ai prezzi più convenienti. Telefonate al 50-177, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo).

APOA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15. Telefono 40-709. 99971

ARIA pura, salubre, fresca, inodora, assicurano ovunque elettropurificatori Occhiodustria. Mille 25

CISTERNE per auto diverse capacità, nuove, occasione, liquido Bianchetti. Di Nanni 33. Tel. 35-222

MOTORI trifasi monofasi a forte spunto a ciere o bronzine, Danio, Canova 5. Telef. 690-250.

PER eseguire giunture impiegate Smooth-On 5. Istruzioni illustrate, listini: Rip. Orbassano 66. Telefono 33-040. 91544

ROTONICHEL, San Massimo 46, specialità nichelatura rotogalvano minuterie metalliche. Telef. 80-330.

TUBI acciaio guisa diametro settanta vendonsi. Gay. Tassoni 90. Telef. 70-081. 97723

TUTTE le macchine ed attrezzi per lavori edili, stradali, per cave e gallerie. Rip. Orbassano 66. Telefono 33-040. 91544

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CONFEZIONI per Signora abiti fantasia per spiaggia e campagna. Creazioni. PIERA RIVA. Piazza Bayneri 13. 89772

ESEGUIAMO prezzi senza concorrenza lavori piallatura dimensioni lavorabili 3000x1300x1000. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

ACQUISTO negozio o alloggio in parziale pagamento con palazzina Cavoretto. Barbieri, Bidone 24.

CINEMA moderno reddito netto annuo 9.000.000 cedesi 7.000.000. Barbieri. Bidone 24. 51356

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTEREI affitterei alloggio libero centralissimo 3 camere servizi, piano rialzato, primo, giardino garage. Telef. 51-655.

ALLOGGETTO tre soffitte (mansarde) comodità, libero centralissimo vendesi. Telef. 690-500.

ALLOGGI moderni. Volpiano 5, Leyni 45, rateazioni, vendonsi 17-19.

A prezzi bassissimi, vendo liberi blocco alloggi due quattro camere negozi. Vespucci 31 angolo Orbassano. Visite ore 18-19.

A rate vendo bellissimi alloggi 2, 4, 6 camere. Corso Racconigi 139.

APPARTAMENTI conforts moderni ascensore scala marmo termo centrale grandiosi bagni esclusivi. Nazzario 14, visite 14.30-17. Tratta Poletti, Giolitti 4.

CASA nuova costruzione, camere 19, alloggetti, comodità moderne, annesso laboratorio 70 mq. alto reddito vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

CENTRALI alloggetti civili 2-4 camere, liberi subito, urge vendere, prezzi irrisori. Massena 57, visite ore 16-19. 51963

COMPRO terreno con fronte su corso G. Cesare. Scrivere cassetta 7300, SPI Torino. 86387

CORSO importante, stabile industriale tre piani, complessivi mq. 900, termosifone, montacarichi, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

OSPEDALE militare paraggi vendesi villetta due piani, giardino. Telef. mattino 32-388.

PALAZZINA signorile zona Francia 3 alloggi uno libero subito tre camere servizi termo telefono giardino vendesi a privato. Tel. 44-125.

POZZO Strada, casa palazzina, due alloggi liberi. Vendesi 3.900.000. Campia, Santa Teresa 18.

RATEANDO vendo liberi alloggi tre camere cucina. Corso Monte Grappa 70. 51431

VENDITA straordinaria alloggetti liberi subito. Corso Regina Margherita 103, portineria 15-18.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTASI alloggetto centrale: camera, salotto, ingresso, ammobiliati, una, due persone, 15.000 mensili, cauzione. Telef. 71-090.

8 ALB. E STAZ. CLIN. L. 20 p. p.

RIMINI Pensione Silvana centralissima, sul mare. Luglio 1200.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

ZONA Porta Nuova cerco urgentemente 1-2 camere ammobiliate. Scrivere Bianco, via G. Dina 37/B.

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 20 p. p.

GUADAGNERETE 500 giornaliere lavorando domicilio. Scrivere a Ditta Lad, Rimini.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

SIGNORA disperate condizioni cerca lavoro. Scrivere cassetta 4146 SPI Torino. 51340

SORELLE 14-16enni presenza occuperebberonsi decorosamente. Scrivere cassetta 4146 SPI Torino.

100.000 regalo procurandomi impiego lavoro decoroso magazziniere responsabile 30enne istruzione presenza volonta. Scrivere cassetta 4191 SPI Torino. 51425

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, telefono 43-272, Carlo Alberto 49.

AGENZIA autorizzata prestiti su preziosi oggetti di valore. Botero 21, piano primo. 86674

BAGNI, scaldabagni, porcellane, concorr. assoluta. Querra, Busano 17 Scotti lattonieri imprenditori.

BOTTONI alta moda per sarte, sempre nuovi modelli. Rivolgetevi alla Ditta Secco, via C. Alberto 13.

BUGIOLI lupi bellissimi vendonsi. Telefonare 36-043. 51316

FISARMONICHE 12 bassi 9650 ottanta bassi 29.000, rateazioni 3000 mensili. Cipriani, Lagrange 47.

FRIGORIFERI ghiacciaie, nazionali, nuovi, vendonsi, massima garanzia. Corso Vittorio 56 (cortile).

FRIGORIFERO famiglia come nuovo vendesi metà prezzo. Portineria Re Umberto 120. 86637

GHIACCIAIE novità doppio rendimento, frigoriferi negozio, famiglia riparazioni, cambi, occasioni. Corso Vittorio 56 (cortile).

LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni. Ariosti, Francesco Paolo 9. Telef. 41-664.

MACCHINE cucire nuove d'occasione comperò vendo. Bosco. Carlo Alberto 18. 90859

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Ubaldino angolo via Valperga Caluso.

OCCASIONE vendo matrimoniale noce, cucina gas forno, bicicletta uomo donna. Rosine 13. Tel. 44-060.

OROLOGI cronografi svizzeri. Nave Mulfi presso i migliori orologiai. Rappresentante depositario Lombardi, Saluzzo 5. Tel. 61-401.

PELLICCE colli renards 10.000 in più liquido fine stagione. Racca, C. Vittorio 156 (dietro Boringhieri)

TAPPEZZERIE in carta, velluto diretto al pubblico a prezzi di fabbrica. Donati, via Lagrange 2.

VAN Gogh, il grano verde vendesi. Scrivere cassetta 4001 SPI Torino.

VENDO 4 ruote occasione complete Balilla, apparecchio milano Balilla, bicicletta trasporto, 3 biciclette donna, carretto ruote gommate. Telef. 50-474. 86439

21 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO da privato Aprilia oppure 1100 musetto. Telef. 9418, Pinerolo. 51794

AGENZIA Sertum, corso Brescia 44. Nuovi tipi 250 Lambretta. Facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte portante, freni idraulici. Occas. varie.

APOA. Certificati, passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15. Telefono 40-709. 99791

ARDEA rodata, Augusta 2ª, 500 B vettura e furgone 1100 B, furgoncino 500 A, diverse altre occasioni, vendo, cambio, conto privati. Sciolla, via Galliari 33. 51861

AUTOSCUOLA Tesla, S. Maurizio 65, tolta in pamoli. Perfezionamento guida 1100. 51746

CISITALIA berlinetta Farina, Plymouth americana nazionalizzata, Cabriolet 1100 carrozzerie speciali, Ardea camioncino 5 marce, Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500 nuove; occasioni diverse, cambi, rateazioni. Capello, Lagrange 17.

FURGONE 500 ottimo stato. Tappa rimorchietto vendesi. Fassio, Nizza 1. 86410

HARLEY Davidson nuove lussuose vendo. Novaro, Cavaglià 11, dalle 17.30. 90470

VENDO 500 rilucidabile come nuovo, parte moto Marino, corso Peschiera 51 bis. Telef. 72-440.

VESPE 125 lusso vendo. Rivolgersi corso Moncalieri 5.

VOLTURE, pratiche automobilistiche. Agenzia autorizzata. Tosi, Arsenale 10. Telef. 41-904.

SIS Fiat chevrolet, Ford rifilettate, gomme piene, nastri gomma per trattori, liquida Bianchetti, Di Nanni 33. Telef. 32-222.

TORINO - A. III - N. 168
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

NUOVA
# STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
15-16 Luglio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

## LA MAGLIA GIALLA PIU' DI TUTTI HA BISOGNO DI RIPOSO

# Potrà Magni arrivare fino a Cannes?

Magni, lo sfortunato capoclassifica del Tour

### Sfortuna del leader della classifica

# FIORENZO SI CONFIDA: "Non mangio, nè dormo,,

Effetti della caduta - Marinelli "gioca duro,, - Ausenda e i gonfleurs

**Da uno dei nostri inviati**

Nimes, venerdì sera.

Venti volte Marinelli aveva tentato di scappare. E venti volte Fiorenzo Magni era andato a riprenderlo. Vedevamo tutti che Magni soffriva. Ma gli altri avevano da pensare ai fatti loro; non erano certo propensi, con quel caldo, a fare i matti. E poi c'è, fra i corridori più anziani, una specie di solidarietà che unisce tutti quanti quando ci si trova coinvolti in una lotta implacabile contro le forze della natura. Ieri l'aria e il sole pareva volessero la morte del Tour e del suo seguito. E continuavano a bombardare con raggi rossi e violetti, ultra rossi e ultra violetti, con una specie di follia omicida. Che caldo spaventoso! Ma andiamo avanti. Alla ventunesima volta Magni andò a fianco di Marinelli e gli disse con calma: «Senti, ragazzo, se questa maglia la vuoi io te la do, ma la tolgo anche in corsa, perchè un altro, con il male che ho io, se ne sarebbe già andato».

In quella, — mancavano venti chilometri a Nimes — cadde Fachleitner. E profittando dell'incidente la coraggetta si mise a gridare: «Allez, allez, allez...», e cercò di scatenare la lotta.

«Allora non ci vidi più — racconta Magni — e perdetti un po' la ragione. Birbante, gli dissi, imparerai a lottare ad armi pari contro i tuoi avversari. Se Fach è caduto ci sono qui io, con una gamba sola, a tenerti dietro. E mi attaccai alla sua ruota e non lo mollai più...».

«Ma non ne posso proprio più — continua — sono avvilito, demoralizzato, sfinito. Sono due notti che non chiudo occhio. Tutte le ore ho sentito suonare, in queste due notti. Ho le ferite alla gamba che mi bruciano come se dentro ci fossero dei cani a mordere. Non posso nemmeno farmi il massaggio. Mi è passata perfino la voglia di mangiare. Passi lei senza dormire — che il sonno per noi corridori è la vita — senza mangiare, senza massaggio. Sono andato alla partenza da Tolosa che riuscivo a mala pena a stare in equilibrio. Quante volte ho pensato di fermarmi! Non lo so, ma certo molte. E poi mi dicevo: si è mai visto uno con la maglia gialla che si ritiri? No, non si è mai visto. E così anche questa volta sono arrivato. Se potessi almeno tirare avanti fino a Cannes, godere della giornata di riposo, sperare che mi passi e poi affrontare le montagne in condizioni migliori...». Sta un po' lì e poi prosegue:

«Pensare che queste erano le mie tappe, me ne sarei andato chissà quante volte, avrei preso degli altri minuti, sarei davvero disgraziato, erano anni che non cadevo, e proprio adesso che sono maglia gialla...».

Ce ne andiamo con Ausenda. E il simpatico corridore lombardo ci ha raccontato della sua azione nel finale. E' andato dietro a Idée quando questi è scappato. E per cinque chilometri il francese ha proseguito a zig zag per staccarlo dalla ruota. Poi, interessati gli altri, lo hanno minacciato con il gonfleur alzato perchè non dava una mano a tirare. «Io ho fatto capire che non potevo. Ho assicurato che non avrei disputato la volata. Ma più di così che cosa volevano? Vi sono dei ceffi qui assai peggiori che da noi...».

Questo è il Giro di Francia degli oscuri, degli sconosciuti, degli italiani all'estero.

Oggi la tappa è più breve, ma sarà ancora più dura, causa il caldo. C'è da superare la terribile «crau», piatta, assolata, senza vento, che è considerato il tratto più caldo di tutto il «Tour». Binda dice: «Queste regioni le conosco metro per metro. Ho corso qui per cinque anni all'inizio della mia carriera, e non c'è tratto di strada che non ricordi. Nel [illegible] ho vinto il giro del Sud-Est in nove tappe e arrivai primo proprio a Nimes. I corridori marsigliesi venivano a correre nel nizzardo e io restituivo loro la visita nella zona di Marsiglia. Il "Tour" quest'anno lo vincerà l'uomo che saprà trattenersi dal bere. Si deve bere quel poco che occorre e non mandare giù litri e litri d'acqua come fanno i nostri. Dico sempre: quando avete sete prima mangiate e poi bevete dietro un sorso. Allora la sete passa. Ma non mi ascoltano sempre. Ho citato loro l'esempio di Lazaridès e di Robic sui Pirenei. Hanno marciato così bene perchè hanno saputo stare delle ore senza bere. E' un segreto evidente. Ma occorre una grande forza di volontà, e questa lascia un po' a desiderare quest'anno».

Come minuti di distacco non stiamo male, ma la freschezza dei nostri non è delle migliori. Anche i due capitani «remano» nei finali, come si dice in gergo ciclistico. Vengono fuori adesso i 4 mila chilometri del Giro d'Italia, le numerose riunioni in pista, i circuiti, le ore di sonno perdute per essere andati a letto all'una o alle due di notte. Li salva la classe. Ma devono stare molto attenti perchè altrimenti la cotta può sempre venire fuori. Nell'ultima ora di corsa, quando i gregari che hanno lavorato per tutta la tappa non ne possono più, dovrebbero saltare fuori i Bartali e i Coppi. E invece nicchiano.

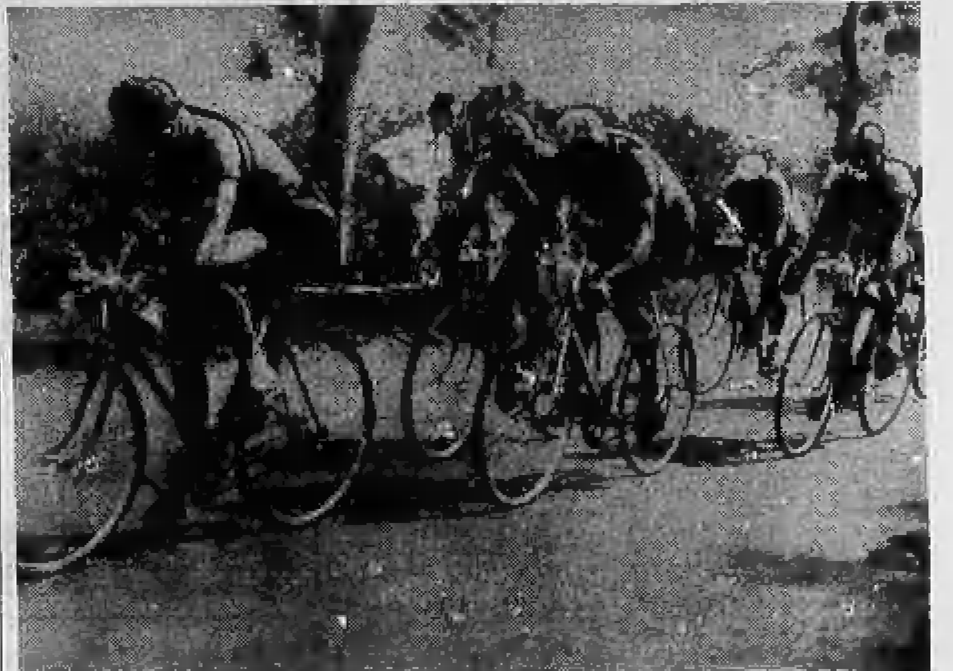
In ogni caso, restano ancora per oggi e per domani due tappe di sofferenza. Domenica si riposerà a Cannes. E lunedì e martedì si giocherà l'ultima partita, che potrebbe richiedere una prova di appello solo in caso eccezionale nella tappa a cronometro. Ma abbiamo fiducia che Coppi e Bartali si riveleranno in pieno fra Cannes e Aosta. E' lì, come tutti gli anni, che si scriverà la pagina decisiva del «Tour».

**Nino Nutrizio**

### Per andare a vedere il Tour

Il Consolato francese a Torino fa sapere che per recarsi a vedere i passaggi del Tour in territorio francese durante le tappe alpine, è sufficiente il regolare passaporto individuale per il quale non occorre alcun visto. Per i passaporti collettivi rilasciati dalla Questura alle agenzie organizzatrici di servizi in pullman, è necessario invece il visto del Consolato stesso.

Per le auto e moto di ogni specie, purchè a bordo abbiano solamente persone verrà rilasciato dalla gendarmeria di frontiera uno speciale permesso di transito provvisorio.


I protagonisti della fuga decisiva di ieri: Idée Dupont, Lambrecht, Ausenda (in terza posizione), Teisseire. Non si vedono nella foto Muller e Lévêque. (Telefoto)

# Insulti a Coppi sui Pirenei deplorati dalla stampa francese

**Dal nostro corrispondente**

Parigi, venerdì sera.

La rivincita degli italiani sulle Alpi è prevista anche da quella parte della stampa francese che ha giudicato, con severità forse eccessiva e con un pizzico di compiaciuta esultanza, le sfortunate prove di Bartali e Coppi sui Pirenei.

Scrive Goddet, il direttore dell'Equipe e del Tour: «Ora c'è una catena di tre tappe terribili da affrontare la settimana prossima. E' comprensibile che egli (Coppi) desideri rimanere nell'ovatta sino alla partenza da Cannes».

Ma c'è stato qualcosa di più importante sui Pirenei, che non l'inattesa vittoria di Robic.

Coppi è stato fischiato e insultato inesplicabilmente.

A Coppi è stato rifiutato il rifornimento volante di bibite da parte di spettatori. Si sa quanto i corridori patiscono la sete, specie in salita, specie in calde giornate come quella dei Pirenei, in cui non c'era una bava di vento.

Ebbene a Coppi è stato impedito di afferrare al volo la bottiglietta che alcuni italiani avevano tentato di fargli avere.

Una volta egli era riuscito a prendere al volo una bottiglietta di birra e a portarla febbrilmente alle labbra arse dalla sete. Mani di energumeni lo hanno raggiunto, gliela hanno strappata di mano, rovesciandone il contenuto a terra.

Coppi non ha reagito, non ha fatto un gesto, non ha detto una parola. Ha continuato magnifico e superbo il calvario della sua sfortuna ed è arrivato terzo a Luchon dopo aver forato due volte. Gli osanna francesi a Robic sui Pirenei quali echi [illegible] sulle Alpi?

L'impassibilità di Coppi di fronte alla sfortuna e alle invettive del pubblico francese — che lo fischia e lo insulta perchè lo teme — è la migliore delle risposte ad un contegno «di cui — scrive lo stesso Parisien Libéré — noi francesi dobbiamo vergognarci». E più avanti, lo stesso giornale: «E' una cosa che oltrepassa ogni misura. E Coppi non se n'è lamentato, ed ha persino scusato i ministri individui che, poco c'è mancato, lo avrebbero persino molestato».

La signorile superiorità di Coppi è un arrivederci alle Alpi.

**m. b.**

### Farina prova a Reims

Reims, venerdì sera.

Nino Farina è partito ieri sera alle 19 in treno da Torino per Parigi, dove amici dirigenti della Talbot erano ad attenderlo per accompagnarlo a Reims, sul cui circuito egli correrà domenica 17 il G. P. Automobilistico di Francia (chilometri 500) a bordo di una Talbot.

Farina prova oggi il percorso, a bordo della macchina per lui nuova, giacchè, in Gran Premio, è la prima volta che egli corre su vettura straniera.

Al passaggio alla Talbot, l'asso italiano si è deciso non potendo disporre attualmente di macchina italiana adeguatamente preparata.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

*I nostri emigranti nella zona di Nimes*

# Ventiduemila possibili tifosi dei corridori italiani al Tour

**Da uno dei nostri inviati**

Nimes, venerdì sera.

Abbiamo conosciuto il console italiano di Nimes, un giovanotto simpatico, il barone Ezzan, del ministero degli Esteri.

— Abbiamo ventiduemila italiani nella zona — ci ha raccontato — e vedete di parlare un poco di questa città.

Presto fatto: fu fondata da Augusto, che la chiamò Nemausus, dal nome del genio che proteggeva la sua fonte famosa. Ha magnifiche arene romane, un monumento a Alfonso Daudet, che vi nacque nel 1840. Nei tempi moderni, e precisamente il 14 luglio 1949, vi dormirono per una notte Gino Bartali, Fausto Coppi e altri giovani partecipanti al 36° Tour di Francia. La storia moderna si fa ora così.

*Multa*

Il sottoscritto si è multato di cento franchi per avere attribuito a un bove quello che il Carducci scrisse di un asino. Ma c'era di mezzo Fausto Coppi e non si poteva mancare di rispetto al più grande corridore contemporaneo. Quindi, con decisione di autorità, il sottoscritto si è condonata la multa.

*Non se ne parli più*

Quando il belga Impanis si è ritirato ha fatto delle dichiarazioni: «Del Tour de France non mi si parli più — ha detto — nè per quest'anno nè per i prossimi. Non è fatto per me». Infatti, con il suo viso paffuto e rotondo e con il suo fisico da servotta friulana era una nota stonata in mezzo a tanti magri, segaligni, pelle e ossa. Il Tour non è per i corridori latte e miele, ma per quelli pane e cipolla.

*Bruna con occhi azzurri*

Alla nostra squadra è arrivata una lettera scritta in versi francesi. Gli ultimi due dicevano: «La montagna attende un re, uno di voi due l'avrà». La firma era: una bruna con gli occhi azzurri. Coppi ha guardato Bartali e poi gli ha chiesto: «Avrà che cosa? La bruna o la montagna...». Bartali ha risposto: «A me le brune non piacciono...». E Coppi: «Allora ti prendi la montagna?».

*L'albergatrice pazza*

La nostra albergatrice di Nimes è vecchia, brutta e pazza. Pazienza per i baffi e la barba, che noi non avremmo così lunga e folta nemmeno se non ci radessimo per una settimana. Ma ha voluto il pagamento della camera anticipato, perchè — ha detto — così si dorme più tranquilli. E non abbiamo capito se si preoccupava della sua tranquillità o della nostra. Poi voleva il passaporto che, invece, gli organizzatori hanno ritirato a tutti fin dal giorno dell'entrata in Belgio per fare i visti collettivi. E' intervenuto un gendarme che parlava italiano e ha detto: «Faccio io garanzia per questo...». Meno male che in Francia anche i sergeant de ville sanno l'italiano. Altrimenti si dormiva sotto le stelle, pur avendo pagata la camera anticipatamente.

*Ancora l'oracolo*

Avete letto ieri la previsione di Binda per la Pau-Luchon. A noi oggi ha detto un'altra cosa: «Il Tour si deciderà sull'Izoard». Prendete nota.

*Spiraglio di buon umore*

Quando Magni ci faceva il suo sfogo, disse a un tratto: «Oltre alla botta sulla gamba destra vado zoppo perchè il massaggio me lo fanno soltanto sulla gamba sinistra. Così quella spinge il doppio e la destra zoppica il doppio. Tutte a me devono capitare...».

**nut.**

*Gli americani imparano il football*

# Jnter-Kearny: 12-4

NEW ARK (N. Jersey), venerdì sera.

L'«Inter» ha ottenuto un'altra schiacciante vittoria in America, battendo la rappresentativa locale di Kearny (Philadelphia) in una partita, ch'è stata disputata ieri sera allo Stadio Ruppert davanti ad una folla di 6000 persone.

Le reti per gli italiani sono state segnate: Amadei 2, Nyers 2, Lorici 2 e Fattori, Pazzi, Bearzot, Invernizzi, Mezzzi (il nipote di Peppino) e Lorenzi una per ciascuno.

Domenica prossima la squadra italiana verrà sottoposta ad una dura prova, dovendo affrontare la Lega Americana nello Stadio Triborough di Nuova York, che è l'undici americano più quotato.

# Chiuse al 20 agosto le liste di trasferimento

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha preso ieri sera le seguenti decisioni:

Attività internazionale '49-'50: 30 novembre 1949, a Londra: Inghilterra-Italia; 2 aprile 1950, a Vienna: Austria-Italia. In febbraio, in Italia: Italia-Spagna; in giugno, pure in Italia: Italia-Belgio, in sostituzione di Italia-Francia, incontro progettato in un primo tempo.

Per i cadetti, nella di deciso, salvo che Palermo e forse anche Cagliari saranno esodi di un incontro ciascuno.

Le liste di trasferimento si chiuderanno il 20 agosto. E' stato inoltre approvato e codificato, con alcune aggiunte, quanto deciso a Bologna — di recente — sui rapporti economici tra società e giocatori.

I minimi di stipendio dei giocatori aumentano del 20 per cento.

Si è pure parlato della preparazione ai campionati mondiali 1950.

## Pronostici Totip

**Prima corsa** 1-2

Bologna (trotto): Premio d'Estate, L. 2.000.000, m. 2060. Gruppo 1: Palma-Junia (2060); Jenifer Hanover-Leola Hanover (2080). Gruppo X: Nulvi-Leonuno (2060); Urgon (2080). Gruppo 2: Gaudenzia-Cariddi (2060); Mighty-Ned (2100). Non comunicati i numeri di partenza.

**Seconda corsa** X-1

Firenze (trotto): Premio Napoli, L. 400.000, m. 2000. Gruppo 1: 1 Bepo, 2 Bredouo, 3 Natascia (2000), 10 Daino (2040). Gruppo X: 4 Fosio, 5 Edo, 6 Brucantova (2000). Gruppo 2: 7 Alvaro, 3 Stuka (2000), 9 Lelio (2000).

**Terza corsa** 1-2

Trieste (trotto): Premio dei Cacciatori, L. 300.000, metri 2100. Gruppo 1: 3 Spiano, 7 Fudecola, 4 Ultimo Rispano. Gruppo X: 5 Finnico, 6 Moreno, 8 Pierin del Vago. Gruppo 2: 1 Datura, 9 Guido Reni, 2 Saroso. Tutti i cavalli partono ai 2100.

**Quarta corsa** 1-2

Milano (galoppo): Premio Desiodorsola, L. 1.000.000, m. 2000. Gruppo 1: D'Artagnan 57½, Algippe 54½, Terni 47, Virelo 45. Gruppo X: Rallo 56, Ilcoppola 53, Garrulo 52. Gruppo 2: Etrusco 55½, Pantalon 55, Pope 50, Frero 48.

**Quinta corsa** 2-X

Napoli (galoppo): Premio Messina, L. 300.000, m. 1400. Gruppo 1: Scintilla 56, Azurem 55½, Minetta 53½. Gruppo X: Bolsena 50½, Cantachiaro 48, Etnica 47, Rita II 48. Gruppo 2: Tirsea 63, Alcuno 60, Deo 59.

**Sesta corsa** 1-X

Livorno (galoppo): Premio Castellaccio, L. 250.000, metri 1800. Gruppo 1: Grey 59, Presanella 50, Bocolo 46. Gruppo X: Cantalile 52½, Candia 50½, Golia 48. Gruppo 2: Cervino 56, Lucifero 45½, Archetto 45.

# Il "Nuvolari del fuoribordo,,

## Passione di piloti ed organizzatori ad Avigliana

Avigliana, venerdì sera.

Per raggiungere la sede del circolo motonauti torinesi bisogna andare ad Avigliana. Di qui si gira a sinistra, proseguendo per un paio di chilometri: poi, fatti un centinaio di metri a destra, ci si accorge di aver sbagliato strada. Tornando indietro, chi è dotato di spirito critico pensa con tristezza agli sviluppi turistici che potrebbe avere la zona, qualora fosse attrezzata convenientemente. Chi invece ama il panorama ha modo di fermarsi ogni tanto a guardarsi in giro, incantato.

Aldo, il nostro fotografo, era ieri di entrambe le categorie. Osservava intorno ammirato, scuoteva la macchina e intanto brontolava:

«Lo immagini un lago di Avigliana a venti minuti di macchina da Milano, invece che da Torino? Te lo vedi qui un grande albergo del lago, là il villino dei pescatori? E i tranvai e gli autobus ogni mezz'ora? Già, noi siamo sempre bògia nen...».

Quando però è stato in vista del grazioso cottage dei motonauti si è calmato: «Su questo niente da dire, è una meraviglia... E' ben nascosto, ma è magnifico».

Aveva ragione.

Per la loro sede gli assi dei 100 all'ora sull'acqua sono riusciti a trovare un paesaggio da cartolina illustrata. Qui si entra nel regno incantato della motonautica, uno sport spettacolare, che appassiona attori e spettatori.

Entusiasmo davvero. Per le gare di domenica prossima il rag. Cauvin, vice presidente dell'A.T.M. e presidente della Commissione sportiva motonautica, spera in almeno 20 mila persone presenti.

«Prezzi da vera réclame — afferma l'appassionato organizzatore — partono da 200 lire; 150 per gli operai. Servizi speciali assicurati da Torino con collaborazione garantita fra tranvai e autobus. Chi mancherà?».

Descrive con tanta passione quanto si è fatto per queste competizioni che c'è da pensare che voglia guadagnarci dei milioni. Invece i motonauti lavorano in perdita, perchè indicono la riunione per puro scopo agonistico, devolvendo tutto l'incasso a «La Nuova Crociata».

Beneficenza e sport a braccetto: una formula che dovrebbe trovar successo.

Intanto la vittoria n. 1 è stata ottenuta con gli iscritti. Sono 47, un numero sufficente a dar vita a gare combattute, tanto più che esse conteranno per il campionato italiano.

Gli assi dell'entrobordo promettono le maggiori emozioni. Castoldi, un motonauta che ha un nome in Italia e all'estero, Passerin, i due Rubino, Leto di Priolo, Castiglioni formano il sestetto che emergerà tra i dodici partenti.

Nella classe C (che corrisponde al 500 cmc.) i torinesi avranno certo formidabili alfieri dei colori giallo-blu, avranno Leumann presidente dell'A.M.T. olimpionico e corridore di classe, Pallavicino, l'appassionato che tenterà presto il record mondiale detenuto da un americano con Km. 107, ed il giovanissimo Amendola, detto il «Nuvolari del fuori bordo» per il suo stile irruente e spericolato che lo porta immancabilmente a vincere oppure a infilarsi nell'acqua.

La classe più divertente, quella del 1000 di cilindrata, denominata nello strano alfabeto dei motonauti con la lettera X, vedrà i più pericolosi concorrenti in Sestini, Romani e Guerini di Torino che distaccano tutti nei favori del pronostici.

Tra i microbi della 250 i torinesi schierano il campione italiano Alquati, Osculati, il diciassettenne Ajala e Rossotto, il pilota del dramma personale imperniato sulla formula chilogrammi-calorie. Rossotto è una ottima guida, ma pesa troppo per lo scafo. Se dimagra può diventare un asso. Ogni pranzo è un problema atletico per un appassionato come lui.

Questo il campo dei partenti, tra i quali si deve ancora ricordare la valorosa motonauta Irma Lucchini. Per quanto riguarda le competizioni, esse si svolgeranno domenica a partire dalle 15,30.

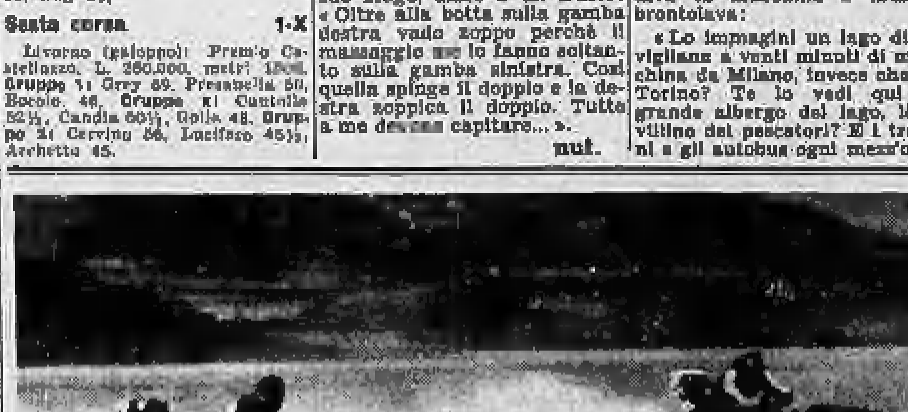
Domani avranno inizio le prove ufficiali. Oggi non si corre. Oggi si pesca, ad Avigliana.

«Che pesci?» è stato chiesto al comm. Bachstadt, commissario generale della corsa.

«Niente pesci. Si tirano su i pezzetti di legno alla deriva. Basta uno di 30 cm. ed anche meno per mandare a picco un motoscafo, come è capitato a Castoldi nel famoso incidente di Detroit, quando affondò il Sant'Ambrogio II. Oggi setacceremo il lago per evitare disgrazie».

Non abbiamo mai augurato «buona pesca» a qualcuno con tanto entusiasmo.

**Paolo Bertoldi**


Pallavidini (a destra) e un meccanico provano ad Avigliana (Foto Moisio)

# SPORT NEL MONDO

**La Commissione interna dell'Alfa Romeo** ha espresso il desiderio di tutte le maestranze della casa automobilistica per il ritorno ufficiale dell'Alfa alle corse. I dirigenti hanno promesso tutto l'interessamento affinchè tale ritorno possa coincidere con il X Gran Premio d'Europa che si correrà a Monza il 1° settembre.

**Gordien**, l'americano neo-recordman nel lancio del disco, ha nuovamente ottenuto un'ottima misura lanciando a Bruxelles l'attrezzo a m. 54,33.

**Allo Sferisterio di via Napione** stasera alle 21 semifinale del torneo al pallone.

**Il francese Behra su Guzzi 500** e l'inglese Thomas su Velocette 350 si sono vittoriosamente affermati nel circuito motociclistico di Bordeaux.

**L'asso del calcio danese Karl Aage Hansen** (da non confondersi con l'omonimo della Juventus) parte in volo domenica da Copenaghen per l'Italia, a trattare il suo passaggio all'Atalanta che lo ingaggerebbe per 6500 sterline.

**J. Drobny e V. Cernik** che i Sokol di Praga avevano richiamati in patria dal torneo tennistico di Gstaad (Svizzera) perchè vi partecipano anche giocatori spagnoli, hanno dichiarato che non torneranno in Cecoslovacchia, ma si rifugeranno negli Stati Uniti.

Una migliore colazione e merenda fanno lo scolaro migliore.

Dategli le CONFETTURE CIRIO, alimento prezioso per l'infanzia

Prima di dare ai vostri bambini marmellate preparate con frutta solforata, sentite il parere del vostro Medico.

Confetture Cirio
Come natura fa, Cirio conserva.

144

CONCORSO CORA

CORADRY Amaro CORA

QUESTA COMBINAZIONE VINCE UN FOOTBALL ★ PREMI TUTTI IMMEDIATI • IL CONCORSO A FUMETTI • 27 COMBINAZIONI DI GIOCO